



**DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE  
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE  
PER LA PUGLIA**

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE  
2012**



*"Il valore di un'idea sta nel metterla in pratica."  
Thomas Alva Edison..."*

**DPD 2012**

## INTRODUZIONE

Il presente Documento di Programmazione Distrettuale si pone quale esito di un lavoro di analisi ed approfondimento, condiviso con i Servizi Minorili dipendenti, del fabbisogno segnalato in termini di risorse finanziarie, organiche e strumentali, nonché di programmazione delle attività, in coerenza alle priorità politiche contenute nell'atto d'indirizzo 2012-2014 del Ministro della Giustizia, ed in conformità agli obiettivi generali ed alle direttive emanate dal Dipartimento Giustizia Minorile, tradotte in Piani di Attività finalizzate al concreto perseguimento dei fini istituzionali della Giustizia Minorile nella Regione Puglia.

In un settore operativo di massimo impegno e valore sociale, quale quello deputato al recupero e reinserimento sociale dei minori che hanno commesso un reato, nella contestuale esigenza di garantire sicurezza sociale ai territori e contrasto al rischio di reiterazione dei comportamenti devianti, l'analisi delle esigenze e priorità di intervento, assume maggiore rilevanza, in quanto impone scelte gestionali - seppure connotate dal necessario rigore nell'utilizzo delle risorse - particolarmente attente al perseguimento di tali importanti obiettivi sociali.

In tal senso, si conferma l'impegno dei Servizi Minorili pugliesi e del Centro Giustizia Minorile, continuamente orientato alla ricerca di soluzioni alle problematiche emergenti, in un attento e costante lavoro di monitoraggio della spesa e di sensibilizzazione ed acquisizione delle risorse locali a favore dei minori entrati nel circuito penale, al fine di offrire agli stessi concrete opportunità ed alternative all'illegalità, ed alla società- nel suo complesso- azioni di protezione sociale.

Nel contempo, al fine di adempiere compiutamente alle ultime disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, si pone in evidenza la necessità di una opportuna valutazione, in termini di costi, del funzionamento dei Servizi, in particolare per il CPA di Taranto, dato il ridottissimo numero di ingressi di minori che la struttura continua a registrare, e per la Comunità ministeriale di Lecce. Per quest'ultima struttura si procederà ad una riflessione congiunta con la locale Magistratura, al fine di valutare l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse pubbliche e verificare la fattibilità di proposte sperimentali finalizzate al reinserimento socio-lavorativo dei minori. Inoltre, sarà necessario procedere ad una specifica valutazione circa l'operatività dell'IPM di Lecce, i cui lavori di ristrutturazione sono stati consegnati nel febbraio scorso, tenuto conto che il fabbisogno pugliese è ampiamente soddisfatto dall'IPM di Bari, che continua ad accogliere, nella misura del 50% circa, ristretti provenienti da altre regioni.

L'ipotesi di riattivazione dell'Istituto leccese comporterebbe un notevole incremento di spese di funzionamento e gestione (spese di traduzione per movimentazione detenuti), in quanto ospiterebbe quasi esclusivamente soggetti provenienti da Istituti del centro nord, data l'inconsistenza dell'utenza locale.

## QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile, nell'ambito del Ministero della Giustizia, svolge le funzioni attribuite dalla Legge al Ministro della Giustizia in materia di:

- Attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'Autorità Giudiziaria Minorile
- Sottrazione internazionale di minori
- Protezione giuridica dei minori
- Studi, ricerche e progetti in collaborazione con Enti di Ricerca, Università
- Accordi di cooperazione con Enti Locali, Territoriali e del privato sociale

L'attività dei Servizi Minorili della Giustizia è essenzialmente orientata a fronteggiare il fenomeno della devianza minorile attraverso un'articolata azione di prevenzione e di recupero e mediante:

- il più ampio coinvolgimento delle strutture della rete sociale
- un costante rapporto con la magistratura minorile, garantendo anche il funzionamento delle strutture degli Uffici Giudiziari Minorili (Tribunali per i Minorenni e relative Procure).

**Il Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia**, è organo del decentramento amministrativo del Dipartimento per la Giustizia Minorile con sede a Bari, la cui competenza territoriale comprende i tre distretti di Corte d'Appello di Bari, Lecce e Taranto.

Il Centro per la Giustizia Minorile - C.G.M.- esercita funzioni di programmazione tecnica ed economica, controllo e verifica nei confronti dei Servizi Minorili da essi dipendenti (Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, Istituto Penale per i Minorenni, Centri di Prima Accoglienza, Comunità).

Il Centro è competente, inoltre, per il funzionamento delle strutture degli Uffici Giudiziari Minorili, relativamente ad alcune spese per quanto attiene il distretto pugliese, a seguito del passaggio ai Comuni e al D.O.G. della competenza ai sensi della Circolare DGM/DOG del 3 marzo 2010.

Si elencano di seguito i Servizi Minorili e gli Uffici Giudiziari per Distretto di Corte di Appello:

### **Distretto di Corte d'Appello di Bari**

- Centro di Prima Accoglienza – Bari
- Istituto Penale per i Minorenni “N. Fornelli” – Bari
- Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni – Bari con sezione staccata di Foggia
  
- Tribunale per i Minorenni - Bari
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni - Bari

### **Distretto di Corte d'Appello di Lecce**

- Centro di Prima Accoglienza – Lecce
- Istituto Penale per i Minorenni – Lecce
- Comunità Pubblica - Lecce
- Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni – Lecce con sezione staccata di Brindisi
  
- Tribunale per i Minorenni di Lecce
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni - Lecce

### **Distretto di Corte d'Appello di Taranto**

- Centro di Prima Accoglienza – Taranto
- Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni – Taranto
  
- Tribunale per i Minorenni - Taranto
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni - Taranto

### **Istituto Penale per i Minorenni (Bari - Lecce)**

L'Istituto Penale per Minorenni – I.P.M. – assicura l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (custodia cautelare, espiazione di pena) nei confronti dei minorenni autori di reato. In tale ambito viene garantito al minore il diritto alla non interruzione dei processi educativi in atto e alla crescita armonica, fisica e psicologica.

Al fine di attivare processi di responsabilizzazione e maturazione dei minorenni vengono organizzate attività scolastiche, di formazione professionale, di animazione culturale, sportiva, ricreativa e teatrale.

**Le attività dell'Istituto Penale per i Minorenni di Lecce** sono attualmente sospese per la conclusione dei lavori di ristrutturazione straordinaria, manutenzione e adeguamento funzionale del 1° Padiglione laboratori e palestra, al fine di garantire il miglioramento delle condizioni detentive, nonché l'adeguamento della struttura alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, con conseguente ripristino della funzionalità dell'Istituto.

### **Centri di Prima Accoglienza (Bari – Lecce -Taranto)**

I Centri di Prima Accoglienza – C.P.A. – ospitano i minorenni in stato di arresto, fermo o accompagnamento sino all'udienza di convalida (entro le 96 ore) assicurando la permanenza degli stessi, senza caratterizzarsi come strutture di tipo carcerario.

L'équipe del Centro predispose una prima relazione informativa sulla situazione psico-sociale del minorenne e sulle risorse territoriali disponibili con l'obiettivo di fornire all'Autorità Giudiziaria competente tutti gli elementi utili ad individuare, in caso di applicazione di misura cautelare, quella più idonea alla personalità del minorenne.

### **Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (Bari – Lecce - Taranto)**

Gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni – U.S.S.M. – forniscono assistenza ai minorenni autori di reato in ogni stato e grado del procedimento penale. Attuano gli interventi previsti dalla legge contro la violenza sessuale e quelli previsti dalla Convenzione dell'Aja. Tali Servizi forniscono, inoltre, elementi conoscitivi concernenti il minorenne soggetto a procedimento penale e concrete ipotesi progettuali concorrendo alle decisioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile (A.G.M.).

Gli U.S.S.M. svolgono attività di sostegno e controllo nella fase di attuazione del provvedimento dell'A.G.M. a favore dei minori sottoposti a misure cautelari non detentive in accordo con gli altri Servizi Minorili della Giustizia e degli Enti Locali.

### **Comunità Ministeriale (Lecce)**

La Comunità pubblica risponde al duplice mandato istituzionale di assicurare l'esecuzione delle misure penali e di restituire il minorenne al contesto sociale di appartenenza con maggiori competenze educativamente valide. Con l'obiettivo di avviare un processo di responsabilizzazione, viene predisposto e attuato un programma educativo individualizzato, cui aderisce il minore, e che tiene conto delle risorse personali e familiari dello stesso e delle opportunità offerte dal territorio.

### **Il Centro per la Giustizia Minorile e i Servizi Minorili sono organizzati per aree:**

- segreteria
- servizio tecnico (CGM)
- contabilità
- segreteria ed area tecnica (USSM – COMUNITA' - IPM)
- matricola (IPM)
- sicurezza (IPM, CPA e CGM)

Negli Uffici e Servizi Minorili opera **personale** appartenente alle qualifiche del Comparto di contrattazione collettiva nazionale "**Ministeri**" e del Comparto **Sicurezza**:

- **Dirigente**: dirigente di seconda fascia, direttore del CGM.
- **Direttori**: provenienti dalle diverse aree funzionali, sono preposti alla direzione del servizio minorile.
- **Funzionari della professionalità pedagogica**: operano nei CPA, nella Comunità e nell'IPM. Svolgono attività di elevato contenuto tecnico specialistico nel trattamento e nel reinserimento sociale nell'ambito degli interventi nei confronti dei minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, in collaborazione con le altre professionalità coinvolte nell'intervento socio-pedagogico.

- **Funzionari della professionalità di Servizio Sociale:** operano negli USSM. Svolgono attività di elevato contenuto tecnico specialistico nel trattamento e nel reinserimento sociale, nell'ambito delle metodiche di servizio sociale, nei confronti dei minorenni a rischio di devianza o del circuito penale, in collaborazione con le altre professionalità coinvolte nell'intervento socio-pedagogico.
- **Contabili:** gestiscono le procedure amministrativo-contabili dei Servizi Minorili e del Centro per la Giustizia Minorile. Ricoprono le funzioni di cassiere, consegnatario e funzionario delegato.
- **Amministrativi:** operano nelle diverse aree dei Servizi Minorili e del Centro per la Giustizia Minorile con funzioni di supporto; gestiscono, in particolare, le attività inerenti le segreterie;
- **Polizia Penitenziaria:** operano in tutti i Servizi ed in particolare negli IPM e nei CPA ove garantiscono la sicurezza con una presenza continuativa sulle 24 ore. Partecipano, altresì, alle attività trattamentali. Curano i trasferimenti dei detenuti e l'accompagnamento in udienza dei minori. Gestiscono le operazioni di "matricola" inerenti in particolare la "posizione giuridica".

Operano, inoltre:

- **Cappellano:** sacerdote cattolico presso l'IPM.
- (E' comunque garantita l'espressione di culto di religioni diverse da quella cattolica).
- **Medici** (personale del Servizio Sanitario Regionale)
- **Infermieri** (personale del Servizio Sanitario Regionale)
- **Specialisti** (personale del Servizio Sanitario Regionale)

Collaborano alle attività trattamentali e ricreative, inoltre, **volontari** del privato sociale e altri professionisti per specifiche attività progettuali, soprattutto inerenti la formazione professionale.

Operano nell'Istituto Penale per i Minorenni, **insegnanti** della scuola primaria e secondaria appartenenti ai ruoli del Ministero dell'Istruzione (Scuole di riferimento).

L'Amministrazione si avvale altresì di **mediatori culturali** per una migliore comunicazione e intervento nei confronti dei minori stranieri.

### SITUAZIONE DEL PERSONALE

La situazione del personale al 31 dicembre 2011 è la seguente:

SERVIZIO	Personale Comparto Ministeri			Polizia Penitenziaria		
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	Isp.	Sovr.	Ag./Ass.
Area/Grado						
CGM – BA	0	13	5	0	0	1
IPM/CPA - BA	1	10	11	5	3	30
IPM LE	0	11	2	0	2	14
CPA/COMUNITA' – LE	0	10	6	0	0	1
CPA – TA	0	4	2	1	0	4
USSM – BA*	0	11	24	0	1	1
USSM – LE**	0	9	20	0	0	0
USSM – TA	0	4	3	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>149</b>			<b>63</b>	

\*con sede distaccata a Foggia

\*\* con sede distaccata a Brindisi

La dotazione prevista:

SERVIZIO	Personale Comparto Ministeri			Polizia Penitenziaria		
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	Isp.	Sovr.	Ag./Ass.
Area/Grado						
CGM – BA	0	11	13	0	0	0
IPM/CPA - BA	0	9	21	4	4	35
IPM LE	0	5	13	3	3	36
CPA/COMUNITA' – LE	0	11	8	0	0	0
CPA – TA	0	2	5	1	1	4
USSM – BA*	0	3	33	0	0	0

<b>USSM – LE**</b>	0	4	15	0	0	0
<b>USSM – TA</b>	0	4	9	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>166</b>			<b>91</b>		

Dai dati sopra riportati emerge in maniera significativa la **carenza di personale tecnico** (Assistenti sociali ed educatori), nonché **funzionari dell'area terza**, aggravata da recenti pensionamenti, e la cronica carenza di Personale di **Polizia Penitenziaria**.

L'aggravamento delle caratteristiche personali e familiari dell'utenza, richiede interventi sempre più specializzati e costanti, nonché l'incremento di eventi critici nelle strutture (atti auto ed etero lesionistici, tentativi di suicidio), comporta la necessità di disporre attenta e continua sorveglianza, con un impiego maggiore delle risorse umane.

Si segnala altresì la carenza di figure ausiliarie quali autisti civili.

Inoltre si evidenzia che, nell'ipotesi di riattivazione dell'IPM di Lecce, bisognerà provvedere ad individuare la figura del Direttore e del Comandante di reparto, oltre ad adeguato incremento del personale di polizia Penitenziaria.

## • L'UTENZA

Le caratteristiche socio-economiche e culturali del territorio pugliese presentano elementi di significativa variabilità incidendo in maniera diretta sui fenomeni di devianza e delinquenza.

Una costante nel contesto socio- ambientale di provenienza dei minori è la presenza di territori degradati e caratterizzati da alti tassi di criminalità, carenza di risorse, condizioni che favoriscono la devianza e la delinquenza.

I minori presi in carico appartengono, per la gran parte, a nuclei familiari multiproblematici, che vivono in condizione di trascuratezza e scarsa attenzione, e/o abbandonati a se stessi. Spesso con difficoltà di socializzazione, evidenziano una carenza di attenzione educativa ed affettiva e, in parte, non hanno completato la scuola dell'obbligo. In tale quadro di rappresentazione della criminalità minorile, si aggiungono, in misura sempre più rilevante, soggetti con conclamata sofferenza psicologica, psichica e/o doppia diagnosi, con disturbi marcati del comportamento e che denotano, sempre più, incapacità nel controllo degli impulsi e ad accettare provvedimenti limitativi della libertà, tendenza all'aggressività e alla prepotenza, modalità queste spesso acquisite all'interno del nucleo familiare o nel contesto sociale di provenienza, ove le condizioni di disagio e degrado sociale e morale influenzano significativamente il processo di crescita educativa e relazionale dei minori.

I territori **leccese** e **barese** sono caratterizzati da una incombente e spesso sommersa presenza della criminalità organizzata che, sebbene con differenze significative e non sempre ufficialmente attestabile, determina il coinvolgimento dei minori in azioni criminali a più livelli.

I modelli di subcultura mafiosa esercitano sui minori particolare potenzialità attrattiva, richiedendo ai Servizi Minorili strategie di intervento alquanto complesse.

La provincia di **Foggia**, caratterizzata da una dimensione meno metropolitana delle altre province, è nota alle cronache per episodi di faida familiare, legati a contesti di criminalità organizzata. A fronte di una consistente scarsità di servizi a favore dei minori registrata negli anni passati, si è riusciti a colmare un grosso vuoto di presenza di strutture disposte ad accogliere minori sottoposti a procedimenti penali.

Per quanto riguarda l'**area ionica**, gli alti tassi di disoccupazione, a cui recentemente si è aggiunta una lunga crisi politica con commissariamento del Comune, hanno determinato condizioni socio-ambientali che hanno favorito una ripresa delle attività criminali, seppure contenute rispetto all'utenza minorile, che rispetto a quella degli altri territori, appare più autoreferenziale e meno legata a schemi di comportamento dettati da precisi modelli culturali.

Complessivamente si rileva una condizione adolescenziale, caratterizzata dalla crisi di un effettivo sistema di valori, da un fragile tessuto affettivo e carente sul piano delle competenze genitoriali, che richiede, in misura sempre maggiore, particolare attenzione da parte di tutte le realtà istituzionali, e non, del territorio.

Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento di casi caratterizzati da **disagio psicologico, psichico e/o da doppia diagnosi**, che richiedono interventi specialistici e adeguati piani trattamentali, con il necessario coinvolgimento delle collaborazioni interistituzionali sui vari territori di competenza dei Servizi.

Si riporta di seguito un'analisi differenziata per Servizi Minorili, provvedimenti giudiziari, tipologia reati, nazionalità.

Comparazione dei dati negli anni

ANNO	2009	2010	2011
<b>INGRESSI CPA BARI-LECCE- TARANTO</b>	160	171	151

**Dato complessivo Centri di Prima Accoglienza – 1 gennaio-31 dicembre 2011**

	ITALIANI		STRANIERI		TOT.
	M.	F.	M.	F.	
<b>INGRESSI</b>	130	4	14	3	151
<b>USCITE</b>	ITALIANI		STRANIERI		
	M.	F.	M.	F.	
Prescrizioni	9	1	0	0	10
Permanenza in casa	56	3	2	1	62
Collocamento in comunità	55	0	7	1	63
Custodia cautelare	8	0	5	1	14
Remissione in libertà	4	0	0	0	4
Mancanza altri presupposti	2	0	0	0	2

**Gli ingressi in CPA (n. 151 nell'anno 2011, a fronte di n. 171 nell'anno precedente)** registrano una variazione in diminuzione pari al 12%.

La composizione dell'utenza vede gli **stranieri** in percentuale minima rispetto agli italiani, 11% a livello regionale.

**L'utenza femminile** si conferma in misura esigua, con appena il 5% di ingressi in CPA.

Passando allo specifico dei **provvedimenti giudiziari** adottati, nei tre distretti sedi di Corte d'Appello, si conferma la prevalenza, a livello regionale, dell'adozione delle misure cautelari del **collocamento in comunità (42%)** e della **permanenza in casa (41%)**, quest'ultima in aumento rispetto all'anno precedente (32%). In diminuzione, invece, i provvedimenti di **custodia cautelare (9%)**.

**PRINCIPALI CAPI DI IMPUTAZIONE MINORI RISTRETTI IN CPA**

IMPUTAZIONI 2011	
Furto	42%
Rapina	11%
Violazione legge sugli stupefacenti	25,5%
Altri delitti	9%
Lesioni	4%
Estorsione	3%
Ricettazione	2%
Contro lo stato e l'ordine pubblico	1,5%
Omicidio Volontario	1%
Altri Delitti contro la persona	1%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>

Nell'anno 2011, per quanto riguarda i **capi di imputazione**, tra i delitti contro il patrimonio i reati più ricorrenti sono, in tutti i distretti, il **furto** con un incremento **del quasi 10%** rispetto al 2010, la **rapina** in netta diminuzione rispetto al 2010, dal **23% al 11%**, e, in leggero aumento il reato di **estorsione**, dal **2% al 3%**.

Il reato di **detenzione e spaccio**, a livello regionale, è in lieve aumento rispetto all'anno precedente (dal **23% al 25,5%**). In netta diminuzione nel distretto leccese e tarantino (passato dal **40% al 25%**), in incremento nel distretto barese.

Infine, tra i delitti contro la persona risultano **invariate le percentuali** dei reati di **lesione (4%)**, in diminuzione il **tentato omicidio (dal 2% all'1%)**, mentre non si sono registrati ingressi per reati sessuali.

**Centro di Prima Accoglienza – Bari – 1 gennaio-31 dicembre 2011**

	ITALIANI		STRANIERI		TOT.
	M.	F.	M.	F.	
<b>INGRESSI</b>	91	4	12	3	<b>110</b>
<b>USCITE</b>	ITALIANI		STRANIERI		
	M.	F.	M.	F.	
Prescrizioni	9	1	0	0	10
Permanenza in casa	37	3	2	1	43
Collocamento in comunità	40	0	5	1	46
Custodia cautelare	5	0	5	1	11
Remissione in libertà	2	0	0	0	2

Il distretto barese si caratterizza per una netta prevalenza nella adozione da parte della magistratura della misura del collocamento in comunità (**42%**) e della permanenza in casa (**39%**).

**Centro di Prima Accoglienza – Lecce – 1 gennaio-31 dicembre 2011**

	ITALIANI	STRANIERI	TOT.
	M.	M.	
<b>INGRESSI</b>	30	0	<b>30</b>
<b>USCITE</b>	ITALIANI	STRANIERI	
	M.	M.	
Prescrizioni	0	0	0
Permanenza in casa	17	0	17
Collocamento in comunità	10	0	10
Custodia cautelare	1	0	1
Remissione in libertà	2	0	2

Nel distretto leccese, la permanenza in casa risulta la misura più adottata in assoluto (**57%**), seguita dal collocamento in comunità (**33%**).

**Centro di Prima Accoglienza – Taranto – 1 gennaio-31 dicembre 2011**

	ITALIANI	STRANIERI	TOT.
	M.	M.	
<b>INGRESSI</b>	9	2	<b>11</b>
<b>USCITE</b>	ITALIANI	STRANIERI	
	M.	M.	
Prescrizioni	0	0	0
Permanenza in casa	2	0	2
Collocamento in comunità	5	2	7
Custodia cautelare	2	0	0
Remissione in libertà	0	0	0

Il distretto tarantino evidenzia l'adozione prevalente della misura del collocamento in comunità pari al **78%** della permanenza in casa per il solo **22%** dei casi.

**Istituto Penale per i Minorenni "N. Fornelli" – Bari - 1° gennaio - 31 dicembre 2011**

**INGRESSI DIVISI PER POSIZIONE GIURIDICA**

POSIZIONE GIURIDICA	PERIODI	
	ANNO 2010	ANNO 2011
Custodia cautelare	107	123
Esecuzione pena	32	15
Da aggregazione temporanea	5	24
<b>TOTALE</b>	<b>144</b>	<b>159</b>

**PROVENIENZA**

NAZIONALITA'	PERIODI	
	ANNO 2010	ANNO 2011
ITALIA	120	131
STRANIERI	24	28
<b>TOTALE</b>	<b>144</b>	<b>159</b>

Alla data del 31 dicembre 2011 si registrano **n.159** ingressi, di cui **n.24** per aggregazione temporanea per motivi di giustizia.

La **presenza media giornaliera** è stata di circa **24,8 minori** al giorno.

Rispetto all'anno precedente si registra un **incremento di ingressi**. L'Istituto continua ad avere un'utenza contenuta per quel che concerne la competenza territoriale del Distretto di Corte d'Appello di Bari. La chiusura temporanea - a decorrere dal 16/07/2007 - dell'Istituto Penale per i Minorenni di Lecce non ha provocato un aumento significativo del numero dei detenuti presenti presso questo Istituto. Allo stato sono presenti solo due minorenni in attesa di giudizio provenienti dalla provincia di Brindisi e uno proveniente dalla provincia di Taranto e nessun ragazzo proveniente dalla provincia di Lecce. Permane costante il fenomeno del trasferimento di detenuti dalle altre regioni d'Italia, in particolare la Lombardia.

Per quel che riguarda la "qualità dell'utenza", si confermano in pieno le considerazioni formulate in sede di precedenti programmazioni relativamente alla tipologia dei minori trattati: si tratta effettivamente dello "zoccolo duro" della criminalità minorile.

Per illustrare la tipologia dell'utenza trattata basterebbe la semplice elencazione del titolo dei reati ascritti ai giovani ristretti. Al 31.12.2011, i **25** detenuti presenti rispondono dei reati di omicidio volontario, tentato omicidio volontario, rapina pluriaggravata, estorsione, violazione del T.U. sugli stupefacenti, incendio doloso, furto pluriaggravato, ricettazione, violenza privata, violazione aggravata della legge sulle armi, tentata evasione e altro. In sostanza, la quasi totalità dei ristretti appartiene alla fascia dei soggetti a rischio di pericolosità sociale ai sensi dell'articolo 41 bis dell'Ordinamento Penitenziario.

I giovani italiani - in custodia cautelare o in esecuzione di pena - nella gran parte dei casi provengono dal fallimento delle misure cautelari non detentive, delle misure alternative alla detenzione o di quelle sostitutive. In molti casi essi non hanno potuto neppure accedere ad ipotesi di trattamento in area penale esterna per difetto di requisiti di ordine oggettivo o soggettivo. I maggiorenni, generalmente in espiazione di pena, hanno continuato a delinquere dopo il compimento della maggiore età, spesso sono già stati ospiti degli istituti per adulti ed, in generale, hanno già strutturato un'identità criminale

Anche i minori, per lo più in custodia cautelare, presentano caratteri di multiproblematicità e generalmente giungono all'esperienza detentiva dopo il fallimento di progetti di recupero in ambiente o nelle comunità educative.

Si registra sempre più spesso la presenza di soggetti con precedenti penali, spesso fortemente legati a gruppi devianti, e già noti ai Servizi minorili della Giustizia ed a quelli degli Enti Locali, per molti di loro, il Tribunale per i Minorenni ha adottato provvedimenti in sede amministrativa e civile. Molti sono portatori di disturbi di personalità, che in qualche caso sfociano in vere e proprie patologie psichiatriche. Spesso i minori provenienti da altri distretti sono minori stranieri senza riferimenti parentali, privi di sostegno morale ed economico e di adeguata assistenza legale. Frequentemente si tratta di soggetti che reiterano all'interno delle strutture detentive comportamenti rilevanti sul piano disciplinare e penale. Fenomeno che si va registrando negli ultimi tempi, è quello relativo agli atti autolesionistici e tentativi di suicidio, che, seppure nella quasi totalità dei casi, hanno scopo puramente dimostrativo/emulativo e/o finalizzati all'ottenimento di benefici, vanno tenuti in debita considerazione e presi adeguatamente in carico in quanto espressione di disagio comportamentale. In tal senso si prevede, con i referenti del servizio di Medicina penitenziaria, di attivare ogni utile intervento di approfondimento del fenomeno. Residuale la casistica relativa alla tossicodipendenza conclamata - nel corso del 2011 nessun detenuto ha ottenuto l'attenuazione della misura con collocamento in comunità terapeutica perché riconosciuto tossicodipendente - mentre in aumento è il fenomeno dell'abuso di alcool e di sostanze stupefacenti, soprattutto cannabinoidi e cocaina.

## COLLOCAMENTI IN COMUNITA'

Di seguito si riassumono schematicamente i dati qualitativi e quantitativi sui collocamenti in comunità effettuati nell'anno 2011:

- COLLOCAMENTI IN COMUNITA' nell'ANNO 2011 n. 241 di cui n. 35 nella comunità ministeriale di Lecce, n. 206 in comunità socio educative del privato sociale di cui n. 7 in comunità specialistiche.

	COMUNITA' PUBBLICA LECCE
ITALIANI	33
STRANIERI	2
TOT.	35

DATO COMPLESSIVO COMUNITA' PRIVATO SOCIALE			
	ITALIANI	STRANIERI	
M	180	19	
F	4	3	
TOTALE 206			

COMUNITA' PRIVATO SOCIALE PUGLIA		
	ITALIANI	STRANIERI
M	173	19
F	4	3
TOTALE 199		

COMUNITA' PRIVATO SOCIALE FUORI DISTRETTO		
	ITALIANI	STRANIERI
M	7	0
F	0	0
TOTALE 7		

Ingressi 2011, differenziati per Distretto di Corte d'Appello e motivo di collocamento:

### COLLOCAMENTI IN COMUNITA'

	TM BARI	TM LECCE	TM TARANTO	ALTRI TM	TOTALI
	175	36	27	3	241
<b>di cui</b>					
da art.20	1	0	0	0	1
art.22	92	15	15	0	122
da art.21	4	0	1	1	6
da aggravamento in IPM	23	0	5	1	29
da altra comunità	22	5	1	1	29
da art.23	14	0	1	0	15
<b>TOT.art.22</b>	<b>156</b>	<b>20</b>	<b>23</b>	<b>3</b>	<b>202</b>
<b>art.28</b>	16	16	4	0	
<b>art.36-37</b>	2	0	0	0	
<b>Altro</b>	1	0	0	0	
	19	16	4	0	39

Ingressi 2011 differenziati per Distretto di Corte d'Appello, sesso e nazionalità.

Collocamento in comunità – per TM di provenienza					
TM	ITALIANI		STRANIERI		
	M	F	M	F	
<b>BARI</b>	147	3	13	3	166
<b>LECCE</b>	28	1	7	0	36
<b>TARANTO</b>	35	1	0	0	36
<b>ALTRI TM</b>	3	0	0	0	3
<b>TOTALI</b>	<b>213</b>	<b>5</b>	<b>20</b>	<b>3</b>	<b>241</b>

Al 31 dicembre 2011 erano attivi n. 66 collocamenti.

#### comparazione dei dati negli anni

ANNO	2007	2008	2009	2010	2011
Collocamenti	249	252	269	264	241

Dall'andamento dei dati degli ultimi cinque anni si rileva che dal 2007 al 2009 il numero dei collocamenti è stato in costante, seppur lieve, aumento. Nel 2010 si è registrato per la prima volta un calo minimo (circa **2%** rispetto all'anno 2009), confermatosi in modo più consistente nel 2011 (**9%** rispetto al 2010).

Nell'anno 2011 il numero di dispositivi di **collocamento in comunità** emesso da questo Centro è stato in totale di **n. 241** a fronte di **n. 223** soggetti destinatari.

La **Comunità Ministeriale di Lecce** ha registrato **n. 35 ingressi**, mentre le **comunità del privato sociale** hanno totalizzato **n. 206 ingressi**.

La **composizione dell'utenza** in ingresso si conferma prevalentemente maschile (**97% maschi e 3% femmine**). Se negli ingressi di utenza italiana le femmine sono appena il 2%, per l'utenza straniera le femmine rappresentano il 15%.

Gli ingressi per **misura cautelare**, come primo provvedimento, sono il **51%**, evidenziandosi in decisa crescita dopo il calo del 2010 (**41%**).

Risultano in decremento gli ingressi per aggravamento dall'art.21, scesi dal **5%** nel 2010 al **2%** nel 2011 e in lieve diminuzione gli ingressi per **applicazione di art.28 – DPR 448/88**, passati dal **17,5%** del 2010 al **15%** nel 2011.

	2009	2010	2011
<b>ALLONTANAMENTI ARBITRARI</b>	8%	16%	43%
<b>AGGRAVAMENTO M.C.</b>	12,5%	11%	10%
<b>TRASFERIMENTI</b>	19%	12,5%	6%

Rispetto al 2010 il fenomeno degli allontanamenti arbitrari è in deciso aumento.

Il fenomeno, dopo un evidente calo nell'anno 2009, si è riproposto con rinnovato allarme, data anche l'accresciuta problematicità dell'utenza e, in alcuni casi, la lontananza dai contesti di provenienza. In diversi casi gli allontanamenti si sono registrati nell'immediatezza del collocamento in comunità, in tali circostanze gli allontanamenti vanno letti quale rifiuto del minore alla misura cautelare, piuttosto che incapacità significative di gestione delle strutture. Si sono, pertanto, programmate azioni di analisi del fenomeno nell'ambito del **Progetto permanente "l'Isola che non c'è"**, finalizzate a meglio comprenderne le cause, garantendo, nel contempo, un rafforzamento del supporto tecnico-specialistico e di formazione, nonché di costante monitoraggio a favore delle strutture del privato sociale con cui questo Centro collabora.

D'altro canto, il numero dei trasferimenti richiesti dalle strutture è calato significativamente. Ciò può essere letto quale positivo risultato dell'utilizzo, ormai diffuso, del **vademecum** per le comunità del privato sociale realizzato da questo Centro, che ha reso le comunità più attrezzate nella gestione dei minori dell'ambito penale.

<b>IMPUTAZIONI</b>	%
Furto	30
Rapina	24
violazione legge stupefacenti	12
Lesioni	7
Estorsione	6
violenza e resistenza Pubblico Uff.	3
Altro	18

Per quanto riguarda i **capi di imputazione**, il dato più rilevante continua ad essere quello relativo al reato di **furto (30%)**, seguito dal reato di **rapina**, attestato su valore percentuale di poco più alto dell'anno 2010 (**24%**), **violazione della legge sugli stupefacenti** (in deciso calo, circa l'11% in meno rispetto all'anno precedente), **lesioni volontarie (7%)**, **estorsione (6%)** e **resistenza a Pubblico Ufficiale (3%)**.

La lettura dei capi di imputazione, impone una riflessione sullo spessore criminale dei minori collocati in comunità, e sulla capacità reale di rispondere ai programmi trattamentali comunitari. Tale elemento va tenuto in debita considerazione nell'analisi del fenomeno degli allontanamenti.

### **Compartecipazione dell'Ente Territoriale alle spese per gli interventi in favore dell'utenza penale minorile.**

I Servizi Minorili e questo Centro continuano ad essere impegnati nel ricercare sinergie con gli EE.LL. per una presa in carico condivisa e una compartecipazione alle spese relative al collocamento in comunità.

In situazioni di disagio familiare e personale dei minori, i Servizi si attivano per l'adozione di provvedimenti civili a loro favore.

Nel 2012 si cercherà di implementare ulteriormente il rapporto con gli EE.LL. – anche attraverso un coinvolgimento attivo, nei momenti di confronto, con le comunità del privato sociale, programmato nell'ambito del progetto L'ISOLA CHE NON C'E' - , al fine di concordare gli interventi più idonei al trattamento dei minori ed una maggiore presa in carico delle relative rette di collocamento. soprattutto per lo svolgimento della messa alla prova in comunità, determinata dall'esistenza di situazioni di pregiudizio personale e familiare.

**Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni Bari-Lecce-Taranto**

Anno	2009	2010	2011
soggetti segnalati con fascicolo aperto nel periodo	1649	<b>1600</b>	<b>1746</b>
soggetti presi in carico per la prima volta	1023	<b>1566</b>	<b>1423</b>

**Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni – Bari**

Anno	2009	2010	2011
Soggetti segnalati con fascicolo aperto nel periodo	979	<b>1004</b>	<b>1129</b>
soggetti presi in carico per la prima volta	374	<b>978</b>	<b>861</b>

**USSM BARI** - I dati relativi all'anno 2011, a fronte di un incremento delle segnalazioni, evidenziano una sensibile riduzione delle prese in carico da parte dell'Ufficio, intervenute a seguito di accordi definiti con l'AGM, dato il considerevole carico di lavoro complessivo dell'Ufficio, per cui la presa in carico dei primari segnalati a piede libero da parte dell'USSM di Bari, viene attivata, nella maggior parte dei casi, solo al momento del primo rinvio al giudizio. Data la mole di segnalazioni, l'USSM di Bari interviene, soprattutto, in caso di seconde denunce a piede libero, misure cautelari e in tutte le fasi processuali da quella di cognizione a quella di sorveglianza, ivi comprese l'esecuzione delle pene detentive, l'applicazione di misure sostitutive e/o alternative alla detenzione. Per i minori alla prima denuncia la Procura per i Minorenni invia richiesta di indagine sociale all'E.L.

ANNO 2011	Italiani		stranieri		totale
	M.	F.	M.	F.	
<b>Soggetti segnalati</b>					
Con fascicolo già aperto e nuova notizia di reato nel periodo	122	5	4	3	<b>134</b>
Con fascicolo aperto nel periodo	865	169	87	8	<b>1129</b>
					<b>1263</b>
<b>Soggetti Presi in carico</b>					
Già precedentemente in carico	950	70	44	5	<b>1069</b>
Presi in carico per la prima volta nel periodo	698	110	48	5	<b>861</b>
					<b>1930</b>

Si rileva il numero elevato di soggetti in carico da anni precedenti che riguardano, per una buona percentuale, casi di recidiva e la tempistica nell'avvio delle diverse fasi processuali.

La devianza continua a registrare un'incidenza di genere, riguardando il 90% di soggetti di sesso maschile.

Gli stranieri sono circoscritti e si riferiscono per lo più a soggetti presenti presso l'IPM di Bari, provenienti da altri distretti.

PRINCIPALI IMPUTAZIONI			
delitti contro la persona	lesioni	11%	<b>29%</b>
	Violenza privata, minaccia	8%	
	Ingiurie e diffamazioni	5%	
	altri delitti contro la persona	5%	
delitti contro il patrimonio	Furto	17%	<b>36%</b>
	Rapina	9%	
	ricettazione	5%	
	Danneggiamenti	5%	
	altri delitti contro il patrimonio	2.5%	
	violazione legge sugli stupefacenti	5%	
altri reati	30%	<b>30%</b>	

Per quanto concerne le tipologie di reato, nel 2011 si è registrata una prevalenza di reati contro il patrimonio (**36%**). Anche il dato generale relativo ai reati contro la persona è risultato abbastanza alto (**29%**), in particolare il reato di lesioni, pari al 11% del totale delle imputazioni. Significativo, infine, il dato connesso all'uso e spaccio di sostanze stupefacenti (**5%**) .

## TIPOLOGIE DI REATI

Le tipologie di reati più ricorrenti sono, in ordine di rilevanza:

- Furto;
- Lesioni volontarie;
- Rapina
- Violenza privata, minaccia
- Ingiurie o diffamazioni;
- Danneggiamento
- Reati inerenti sostanze stupefacenti (DPR 309/90);
- Ricettazione
- Violenza, Resistenza, oltraggio a Pubblico Ufficiale.

### Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni – Lecce

Anno	2009	2010	2011
Soggetti segnalati con fascicolo aperto nel periodo	527	<b>452</b>	<b>388</b>
Soggetti presi in carico per la prima volta	504	<b>431</b>	<b>362</b>

ANNO 2011	Italiani		stranieri		totale
	M.	F.	M.	F.	
<b>Soggetti segnalati</b>					
Con fascicolo già aperto e nuova notizia di reato nel periodo	41	2	7	0	50
Con fascicolo aperto nel periodo	334	25	27	2	388
					<b>438</b>
<b>Soggetti Presi in carico</b>					
Già precedentemente in carico	644	51	45	5	745
Presi in carico per la prima volta nel periodo	312	25	24	1	362
					<b>1107</b>

Il numero dei soggetti e delle segnalazioni al Servizio, nell'anno 2011 hanno subito un ulteriore significativo calo.

L'utenza suddivisa per sesso è rappresentata per il 94% da maschi e appena il 6% da femmine.

Per quanto attiene la nazionalità dei minori, la stessa, per larga misura è italiana, 93% dei casi, e circa 7% straniera, con preminenza di senegalesi, seguono albanesi, afgani e rumeni.

## TIPOLOGIE DI REATI

Le tipologie di reati più ricorrenti sono in ordine di rilevanza:

- Furto;

- danneggiamento;
- Altri reati contro il patrimonio;
- Lesioni volontarie;
- Reati inerenti sostanze stupefacenti (DPR 309/90).
- Violenza privata, minaccia etc.

**Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni – Taranto**

Anno	2009	2010	2011
soggetti segnalati Con fascicolo aperto nel periodo	143	<b>144</b>	<b>229</b>
soggetti presi in carico per la prima volta	145	<b>157</b>	<b>200</b>

ANNO 2011	Italiani		stranieri		totale
	M.	F.	M.	F.	
<b>Soggetti segnalati</b>					
Con fascicolo già aperto e nuova notizia di reato nel periodo	26	0	0	0	26
Con fascicolo aperto nel periodo	189	29	10	1	229
					<b>255</b>
<b>Soggetti Presi in carico</b>					
Già precedentemente in carico	251	25	7	0	283
Presi in carico per la prima volta nel periodo	166	23	10	1	200
					<b>483</b>

Il numero dei soggetti presi in carico e delle segnalazioni al Servizio, nell'anno 2011 è risultato in crescita. Anche per l'USSM di Taranto l'utenza femminile si conferma in percentuale minima (10%) rispetto a quella maschile (90%).

Per quanto attiene la nazionalità dei minori, la stessa, per larga misura è italiana, 96% dei casi, e circa 4% straniera.

**TIPOLOGIE DI REATI**

Le tipologie di reati più ricorrenti sono in ordine di rilevanza:

- Furto;
- Lesioni colpose;
- Reati inerenti sostanze stupefacenti (DPR 309/90).
- Rapina;
- Reati sessuali;
- Estorsione.

Si rileva un omicidio volontario maturato in contesti degradati ed un incremento dei reati commessi nella provincia di Taranto.

• **RAPPORTI CON ENTI, ISTITUZIONI, VOLONTARIATO**

L'attività di questo Centro, e dei Servizi Minorili dipendenti, prosegue nell'ottica della collaborazione e radicamento sul territorio, dell'implementazione della cultura della legalità e dell'inclusione sociale.

Proseguiranno, pertanto, nel 2012 i proficui rapporti di collaborazione con la Regione, inquadrando le intese sottoscritte in data 20.02.08, tra Ministero della Giustizia e Regione Puglia, in una politica complessiva di impegni ed interventi integrati.

Per quanto riguarda la **Formazione Professionale**, nel 2012 questo Centro, e i Servizi Minorili dipendenti, continueranno nel proprio impegno al fine di garantire l'erogazione delle risorse formative finanziate nell'ambito del **P.O. R. PUGLIA 2007-2013**.

Sono stati ammessi a finanziamento n. **11** corsi di Formazione Professionale a favore dei minori e giovani ristretti, di cui n. **6** per l'Istituto Penale per i Minorenni di Bari e n. **5** previsti per quello di Lecce.

Relativamente a quest'ultima sede, nelle more della sua riattivazione, si è ipotizzata la possibilità di destinare alcuni dei corsi già finanziati a favore dei minori sottoposti a misure penali non detentive, in carico all'USSM, alla Comunità Ministeriale e/o collocati nelle comunità del privato sociale, al fine di non disperdere le risorse assegnate dalla regione e nell'interesse primario di garantire ai minori le opportunità formative previste.

L'obiettivo che impegna questo Centro, ed i Servizi Minorili, nei rapporti con gli Enti preposti alla formazione professionale è la realizzazione di attività sempre più adeguate e mirate ai bisogni del mercato del lavoro al fine di favorire concrete opportunità di reinserimento socio- lavorativo.

Le attività di formazione professionale e quelle scolastiche rivestono un ruolo fondamentale per la crescita e lo sviluppo dei minori e rappresentano l'elemento cardine nella definizione ed attuazione di progetti educativi efficaci, ed in grado di proiettare l'utenza verso il superamento dell'esperienza penale in direzione di progettualità di vita più positive e costruttive.

Pertanto, anche per quanto riguarda l'ambito **scolastico** si proseguirà nelle proficue collaborazioni con le Istituzioni deputate al fine di continuare a garantire il diritto all'istruzione ai minori sia all'interno delle strutture (IPM e Comunità Pubblica), unitamente ad attività di natura extra-curricolare, che all'esterno, favorendo l'inserimento dei ragazzi nelle scuole del territorio. Si auspica che il buon rapporto di collaborazione esistente con gli organi periferici del Ministero dell'Istruzione si intensifichi ulteriormente, grazie al lavoro integrato realizzato dagli operatori minorili e da quelli scolastici in virtù del **Protocollo di intesa stipulato il 24/04/2008**.

Si registra, inoltre, l'approvazione ed il conseguente finanziamento da parte dal Ministero della Pubblica Istruzione delle attività formativo-scolastiche previste per l'IPM di Bari nel **Progetto Sperimentale di Riforma "Le Ali al futuro"**, promosso d'intesa con il Dipartimento Giustizia Minorile, per un importo di € **60.454,55**.

Sono, poi, da considerare varie iniziative, attivate a livello locale in ambito formativo-lavorativo e scolastico, a cui i Servizi Minorili sono stati autorizzati a partecipare quali partner rappresentanti della Giustizia Minorile, nonché i protocolli d'intesa sottoscritti a livello nazionale, le cui progettualità sono in corso di realizzazione (**"Mitico"** conclusosi il 25.01.2012 con la positiva realizzazione di n.3 tirocini formativi; Protocollo con **"AICA, CIOFS-FP, ELEA – OPERA DON CALABRIA"** e costituzione relativo gruppo lavoro in data 28.02.2012), nonché di particolare rilevanza il Progetto, finanziato dal PON Sicurezza, **"Percorsi di Legalità"**.

In virtù del **protocollo di intesa** sottoscritto in data 25.02.11 tra questo **Centro e l'Assessorato Regionale allo Sport**, saranno assicurate le attività sportive, finanziate dalla **L.R. n. 33/06**, a favore dell'utenza ristretta e dell'area penale esterna per un totale di 50.000 euro.

In relazione alla problematicità dell'utenza, come rappresentato, si ritiene opportuno ricercare il coinvolgimento di altri Servizi ed altre professionalità nel trattamento di casi altamente problematici, sin dalla fase conoscitiva, per ben orientare gli interventi verso un approccio globale ed integrato alla situazione del soggetto, per il quale spesso la vicenda penale è sempre più uno degli aspetti critici nella sua storia personale.

A tale proposito si ribadisce quanto già segnalato circa il **mancato intervento dell'Ente Locale** in fase preventiva che, in taluni casi, ha portato a cronicizzare i problemi e strutturare i comportamenti fino a rendere impossibile qualunque successo trattamentale dei Servizi della Giustizia.

L'obiettivo dei Servizi dipendenti è quello di proseguire la politica d'integrazione con il territorio in un'ottica di fattiva collaborazione e di condivisione delle esperienze e messa in rete delle competenze.

In tal senso, gli UU.SS.MM., come anche la Comunità Pubblica di Lecce, si stanno interfacciando con il privato sociale per la presentazione di Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate, in attuazione dell'Avviso Pubblico n. 6/2011 P.O.R. Puglia 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – Asse III – Inclusione sociale. Il Piano finanziato è finalizzato all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, con particolare attenzione alla costruzione di percorsi di reinserimento socio-lavorativo con tutoraggio che prevedano interventi mirati a sostegno degli individui e dei loro nuclei familiari affiancati da azioni di sistema per l'attivazione di reti territoriali sia con il tessuto produttivo locale sia con i soggetti istituzionalmente preposti alla presa in carico dei soggetti interessati, tra cui viene indicato anche il Centro Giustizia Minorile. Pertanto, oltre alla partecipazione diretta dei referenti di questa Amministrazione agli incontri degli Uffici di Piano degli ambiti territoriali interessati, questo Centro, valuta la coerenza delle azioni previste e la possibile adesione ai progetti candidati.

Si prosegue nelle attività relative al **Protocollo regionale d'Intesa** tra questo CGM e l'**Ordine Regionale degli Assistenti Sociali**, sottoscritto in data 16.06.2010, favorendo la partecipazione del personale dei Servizi minorili alle attività formative accreditate in sede locale.

Nell'ottica di rafforzare i livelli di interazione a livello locale, oltre alle **sedes recapito presenti ed operative** nelle province di Brindisi e Lecce (Casarano, Maglie, Veglie, Poggiardo, Fasano, Ostuni), è in fase di rinnovo il

Protocollo d'Intesa, sottoscritto nell'anno 2010, con l'Ambito Territoriale dei Comuni di Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo e Zapponeta. Inoltre, è in corso di definizione un protocollo di Intesa con la Provincia BAT (Barletta-Andria-Trani) per l'istituzione in loco di una sede Operativa, comprensiva anche del Centro Risorse per le Famiglie con annesso l'Ufficio di Mediazione civile e penale.

L'attivazione di nuove sedi recapito, oltre che favorire il radicamento degli operatori degli USSM sul territorio, consentirà ulteriormente di far fronte alle considerevoli difficoltà economiche che persistono sui relativi capitoli di spesa per la movimentazione del personale.

Saranno consolidati i rapporti di collaborazione già esistenti con gli EE.LL., le AA.SS.LL., le agenzie di volontariato, l'Ufficio Scolastico Regionale, le Università (per i tirocini professionali e iniziative di ricerche congiunte), gli Enti di formazione professionale, le Prefetture, le Forze dell'Ordine, gli Osservatori Provinciali, etc.. procedendo, in alcuni casi, e ove non già avvenuto, a definire specifici protocolli d'intesa, accordi operativi, partenariati, allo scopo di allargare la sfera delle collaborazioni interistituzionali.

Riguardo l'attività di mediazione penale, nell'ambito dei Centri Risorse per la Famiglia delle province di Bari, Foggia, Taranto, Brindisi e Lecce (con le quali questo Centro ha sottoscritto i Protocolli d'intesa), sono stati istituiti gli Uffici di **Mediazione civile e penale**. Allo stato, risultano sospese le attività dell'Ufficio di Taranto per carenze finanziarie, mentre, dopo un lungo periodo di sospensione, riprendono le attività dell'Ufficio barese a seguito dell'esito della gara esperita dalla Provincia con conseguente aggiudicazione alla Cooperativa C.R.I.S.I.

Particolarmente significativa è l'attività svolta dagli Uffici di Foggia, Brindisi e Lecce.

L'esperienza di volontariato per la forte carica emotiva che riveste consentirà ai minori fruitori delle sperimentazioni una significativa crescita ed un percorso di responsabilità sociale.

In tal senso, i Servizi Minorili si avvalgono di ogni contributo e di ogni risorsa presente sul territorio per riempire di contenuti educativi e di senso, attraverso azioni di **giustizia ripartiva**, i progetti trattamentali.

Per quanto riguarda il Servizio Civile, in cui sono stati interessati l'IPM, l'USSM di Bari e la Comunità di Lecce, si conferma la positività dell'esperienza ormai conclusa e si auspicano per il futuro ulteriori opportunità.

## • **RAPPORTI CON LA MAGISTRATURA**

I rapporti con la magistratura minorile, nel reciproco rispetto dei ruoli, sono improntati al dialogo ed alla massima collaborazione. In tutti e tre i distretti di competenza si registrano buoni livelli comunicativi e di interazione con l'A.G.M., anche, in particolare per gli UU.SS.SS.MM. in relazione agli interventi riguardanti casi particolarmente delicati in ambito civile, e per i minori abusati.

Anche per il 2012, si intende proseguire nell'organizzazione e promozione di utili momenti di confronto con le AA.GG.MM. di Bari, Lecce e Taranto, su particolari questioni riguardanti l'operatività dei Servizi Minorili, nonché, su specifiche aree tematiche (es.: messa alla prova, collocamenti in comunità), interazione fondamentale nella complessa opera di reinserimento, trattamento e sostegno all'utenza minorile.

E' costante il confronto con le AA.GG.MM. locali sui singoli casi, specialmente quelli più problematici, anche da parte di questo Centro, per i quali diventa ancora più importante il raccordo tra decisione giudiziaria e progettazione di adeguati e tempestivi interventi socio-educativi e riabilitativi nell'ambito del procedimento penale con il coinvolgimento dei servizi di base e specialistici., soprattutto nell'esecuzione dei provvedimenti di collocamento in comunità e messa alla prova.

**L'USSM di Bari** prevede l'implementazione del progetto "Stili comunicativi: relazioni.it", finalizzato all'approfondimento della struttura standard delle relazioni sociali, nell'intento di migliorare la leggibilità e completezza delle informazioni trasmesse all'Autorità Giudiziaria, anche con il possibile supporto dell'ICF, nonché ad una condivisione di buone prassi, ed alla formalizzazione di procedure per una più efficace e tempestività del lavoro svolto.

**L'USSM di Lecce** proseguirà, in un'ottica di lavoro integrato e condivisione, i momenti di incontro-confronto con la Magistratura su temi di interesse professionale, in particolare sarà avviata una riflessione congiunta sull'art.28 DPR 448/88.

Il Centro Giustizia minorile parteciperà direttamente a tali iniziative di confronto realizzate nei vari distretti, in quanto si ritiene, che una maggiore e puntuale conoscenza del lavoro realizzato dai Servizi Minorili nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, nonché di eventuali criticità esistenti, possa contribuire alla costruzione di un linguaggio condiviso con l'Autorità giudiziaria, che attesti la convergenza delle finalità perseguite.

Tali attività si inseriscono nell'obiettivo individuato per l'anno 2012 "**Operatività Servizi minorili**", attraverso il quale si intende perseguire un miglioramento delle modalità operative e di interazione professionale all'interno delle aree dei Servizi, tra i Servizi, e tra questi e la Magistratura minorile, allo scopo di rendere gli interventi a favore dell'utenza sempre più efficaci e rispondenti alle esigenze di trattamento.

## • COLLABORAZIONE CON UNIVERSITA', ISTITUTI DI RICERCA

Proseguiranno nell'anno 2012 i rapporti di collaborazione già instaurati con l'**Università degli Studi di Bari, Lecce e Taranto e con altre Università a livello regionale ed extraregionale**, sia nell'ambito delle convenzioni in corso sia con l'eventuale stipula di nuove convenzioni, per la realizzazione di tirocini formativi dei laureandi e degli specializzandi all'interno dei Servizi. I rapporti con le Università, inoltre, garantiscono un proficuo apporto scientifico, con l'attivazione di iniziative di ricerca congiunte finalizzate all'approfondimento del fenomeno della devianza minorile e per il miglioramento dell'operatività dei Servizi Minorili.

In particolare è in attuazione l'**accordo operativo con la Sezione di Criminologia e Psichiatria Forense – Dipartimento di Medicina Interna e Medicina Pubblica della Università degli Studi di Bari** che prevede tre settori di intervento:

1. Settore della Ricerca, per l'avvio di specifici progetti di ricerca d'interesse locale con particolare riguardo alle aree di intervento del CGM e/o la partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.
2. Attività didattica, con la previsione del supporto dei Servizi Minorili per lo svolgimento di tesi, tirocini, stage, visite ed esercitazioni. Si evidenzia che l'Università, in tale ambito, ha dichiarato la propria disponibilità ad individuare forme di agevolazione per l'accesso del personale della Giustizia Minorile in specifici Corsi di Master o Corsi di Alta Formazione.
3. Attività di consulenza scientifica, disponibilità dell'Università a fornire consulenza scientifica su casi di particolare interesse di studio.

Per l'anno 2012 sono stati concordati ambiti di ricerca specifici che si dettaglieranno nel relativo obiettivo 34/7.

## • SITUAZIONE FINANZIARIA

Il progressivo contenimento della spesa pubblica, impone una costante attività di monitoraggio della spesa, al fine di individuare ogni ulteriore possibile azione di razionalizzazione, che incontra comunque dei limiti in ragione della necessità di garantire l'assolvimento degli specifici compiti istituzionali.

In particolare, gli interventi di riduzione della spesa, operati da diversi anni, sono giunti ad un livello di difficile ulteriore contrazione, per cui, a fronte di una contestuale progressiva diminuzione degli stanziamenti ricevuti, l'assunzione di posizioni debitorie diventa inevitabile per gli interventi a carattere indifferibile e previsti per norma di legge, quali quelli relativi all'esecuzione dei provvedimenti giudiziari e al funzionamento dei Servizi, nonché oneri relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro, D.Lvo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel prospetto che segue, dall'analisi del consuntivo anno 2010 e 2011, si riportano le spese insolte per capitolo di spesa, le quali, grazie alle integrazioni ricevute a fine esercizio finanziario 2011 dal Fondo Giustizia, riguardano unicamente le spese per l'esecuzione dei provvedimenti giudiziari:

### SPESE INSOLUTE

Capitolo	p.g.	Anno 2011
2061	05	11.102,31
2134	01	206.000,00
Totale		217.102,31

A seguito del passaggio di competenza sulle spese per gli UU.GG.MM. ai Comuni e al DOG. giusta Circolare DOG/DGM del 3 marzo 2010, permane per l'anno 2012 l'impegno di provvedere alle spese degli UUGGMM di Bari, Lecce e Brindisi per i fotocopiatori fino al 2013.

Considerate le assegnazioni finanziarie previste per il corrente anno, deficitarie per i capitoli di spesa relativi al funzionamento e all'esecuzione dei provvedimenti giudiziari, quest'ultimo già gravato dalle posizioni debitorie 2011, questo Centro, confidando nelle necessarie integrazioni finanziarie, proseguirà nell'opera di analitico monitoraggio della spesa, anche con l'ausilio di programmi informatizzati di controllo, elaborati in sede, ed emanando specifiche direttive agli Uffici e alle Strutture per la razionalizzazione del fabbisogno.

Nello specifico, sono state emanate disposizioni ai Servizi per il contenimento delle spese telefoniche, consumo cartaceo, ed energetico, anche attraverso misure di incentivazione dei processi di lavoro informatizzati e gestione monitorata degli impianti di riscaldamento/condizionamento ed illuminante, nonché prosecuzione degli interventi di sensibilizzazione degli EE.LL. per la presa in carico congiunta dei minori anche dal punto di vista contabile.

**Stanziamenti (competenza) previsti per missioni, programmi, obiettivi**

<b>Missioni</b>	<b>Programmi</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Stanziamenti in c/competenza</b>
6 - Giustizia	3 - Giustizia Minorile	Obiettivo 26/1	298.043,00
		Obiettivo 27/2	131.422,00
		Obiettivo 28/3	37.000,00
		Obiettivo 29/4	1.398.993,50
		Obiettivo 30/5	0,00
		Obiettivo 31/6	0,00
		Obiettivo 34/7	0,00
		Obiettivo 35/8	8.200,00
		Obiettivo 36/9	0,00
		Obiettivo 38/10	0,00
		<b>Totale programma</b>	

## **PIANI ATTIVITA' DISTRETTUALI**

## **OBIETTIVO N. 26 / 1**

### **Mantenimento dello standard minimo per la funzionalità dei Servizi e degli Uffici Minorili.**

La funzionalità minima delle strutture può essere garantita solo attraverso l'ottenimento di adeguate risorse finanziarie. In tal senso, il conseguimento dell'obiettivo, consistente nei risultati di efficacia e di efficienza, risulta condizionato dalle scarse risorse concesse. Pertanto, con le risorse previste sui pertinenti capitoli di bilancio si potrà garantire circa il 70,00% della spesa presunta.

Le attività consisteranno in un costante monitoraggio delle esigenze dei Servizi e controllo della spesa, anche attraverso l'ausilio del programma informatizzato di controllo di gestione, elaborato presso il CGM, emanazione disposizioni specifiche per la razionalizzazione delle spese, maggiore responsabilizzazione di tutto il personale per un uso controllato delle risorse strumentali e contenimento dei consumi energetici, telefonici e di riscaldamento/condizionamento.

Con l'ammontare della previsione finanziaria sul cap 2061-18, spese manutenzione automezzi e carburante, si potrà garantire il pagamento delle tasse di circolazione degli automezzi, ed in via prioritaria ed inderogabile, le traduzioni ed accompagnamenti minori, risulta, pertanto, condizionato il lavoro degli UUSSMM sul territorio a favore dei minori e di una politica di sollecitazione delle risorse territoriali e di coinvolgimento degli EE.LL.

Tra le spese obbligatorie previste, sarà necessario provvedere agli adempimenti connessi al DI.Vo 81/2008 e sue integrazioni e modificazioni.

- In particolare si prevede l'adeguamento dei Documenti di valutazione del rischio, la stipula di convenzioni per il RSPP ed il medico competente, per il CGM e tutti i Servizi dipendenti, formazione addetti al Servizio di prevenzione e protezione e RLS, a seguito elezioni nuove RSU, ricognizione dello stato dei luoghi a seguito completamento lavori di ristrutturazione e redazione del Documento di valutazione per l'IPM di Lecce, nonché, per quest'ultima struttura, vanno considerate le spese di mantenimento in esercizio degli impianti elettrico e di riscaldamento, limitatamente al periodo invernale, al fine di preservare le opere realizzate, come raccomandato dal competente Provveditorato alle OO.PP. di Bari.

Si riportano di seguito le strutture ed i Servizi per i quali questo Centro provvede alle spese di funzionamento:

CGM BARI	IPM/CPA BARI	IPM LECCE	CPA/COMUNITA' MINISTERIALE LECCE	CPA TARANTO	USSM BARI
USSM LECCE	USSM TARANTO	UUGGMM BARI	UUGGMM LECCE	UGGMM TARANTO	

<b>Ripartizione stanziamenti previsti sull'obiettivo per CdR</b>				
<b>Centro di responsabilità responsabile della esecuzione dell'obiettivo</b>	<b>Categ.</b>	<b>capitolo</b>	<b>Stanziamenti competenza</b>	<b>Fabbisogno</b>
DG Risorse materiali, beni e servizi	2	2061-11	10.000,00	13.900,00
	2	2061-12	17.181,00	31.500,00
	2	2061-13	207.734,00	291.000,00
	2	2061-14	59.919,00	67.500,00
	2	2061-16	0	0
	2	2061-17	0	0
	2	2061-18	3.209,00	26.990,00
	2	2071	0	0
<b>Totale obiettivo n. 26</b>			<b>298.043,00</b>	<b>427.550,00</b>

<b>Indicatori associati all'obiettivo</b>		
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Tipo indicatore</b>	<b>Valore obiettivo dell'indicatore nel 2012</b>
Strutture gestite dall'Amministrazione alle quali occorre garantire la minima ordinaria funzionalità	Indicatore di realizzazione fisica	13
Ammontare risorse finanziarie utilizzate	indicatore di realizzazione finanziaria	100%

<b>Ripartizione budget</b>	<b>Capitolo 2061-11</b>	<b>Capitolo 2061-12</b>	<b>Capitolo 2061-13</b>	<b>Capitolo 2061-14</b>	<b>Capitolo 2061-18</b>
<b>CGM BARI</b>	6.260,00	1.031,00	26.619,00	7.329,00	459,00
<b>IPM/CPA BARI</b>	0,00	9.280,00	98.755,00	35.850,00	1.100,00
<b>IPM LECCE</b>	0,00	2.720,00	28.890,00	7.680,00	300,00
<b>CPACOMUNITA' MINISTERIALE LECCE</b>	0,00	550,00	14.100,00	2.540,00	300,00
<b>CPA TARANTO</b>	0,00	870,00	11.150,00	380,00	250,00
<b>USSM BARI</b>	3.380,00	0,00	7.180,00	1.100,00	500,00
<b>USSM LECCE</b>	360,00	2.730,00	8.000,00	4.570,00	300,00
<b>USSM TARANTO</b>	0,00	0,00	5.740,00	470,00	0,00
<b>UUGGMM BARI</b>	0,00	0,00	2.400,00	0,00	0,00
<b>UUGGMM LECCE</b>	0,00	0,00	2.700,00	0,00	0,00
<b>UGGMM TARANTO</b>	0,00	0,00	2.200,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	10.000,00	17.181,00	207.734,00	59.919,00	3.209,00

**OBIETTIVO N. 27 / 2****Gestione ordinaria per adempiere i compiti istituzionali affidati dalle disposizioni vigenti.**

Si provvederà ad assicurare le attività istituzionali ordinarie relative alla gestione del personale, nell'ambito del budget assegnato.

Si evidenzia la necessità di una **integrazione fondi sul cap 2022 – 06** per l'erogazione dei tickets buoni pasto.

Il budget previsto per le spese relative alle missioni assicura, la copertura finanziaria per lo svolgimento delle attività istituzionali dei servizi sul territorio. Per la partecipazione ad attività formative ed iniziative, convocazioni Amministrazione Centrale non presenti in programmazione, sarà necessario provvedere alla relativa copertura finanziaria.

La situazione organica dei Servizi, vede la carenza in particolare di funzionari di Servizio Sociale, dell'area pedagogica, ed educativa, di funzionari amministrativi e contabili dell'area Terza, di fondamentale importanza per il regolare espletamento di mansioni richiedenti professionalità superiori, in particolare per le attività di direzione dei Servizi e per ambiti di competenze di coordinamento e verifica.

Si dovrà provvedere all'espletamento di procedure di interpello nazionale al fine di assicurare la direzione dell'IPM di Lecce, nell'ipotesi di riattivazione della struttura, come anche per l'incarico di Comandante di reparto.

I Servizi provvederanno ad un monitoraggio delle organizzazioni del lavoro del personale nel rispetto delle norme contrattuali e delle specifiche Circolari organizzative, contenendo in maniera prioritaria il ricorso al lavoro straordinario nel limite del budget disponibile, che dovrà essere rigorosamente rilevato attraverso sistemi automatizzati.

Il prospetto che segue rappresenta la tipologia dell'organico presente nei Servizi, per qualifica e livello di inquadramento:

SERVIZIO	Personale Tecnico		Personale Amministrativo		
	2°	3°	1°	2°	3°
<b>CGM BARI</b>	<b>1</b>	<b>3</b>		<b>12 di cui:</b> 1 part-time	<b>2</b>
<b>IPM</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>1</b>
<b>CPA BARI</b>		<b>4</b>			
<b>IPM LECCE</b>		<b>1</b>		<b>11</b>	<b>1</b>
<b>CPA/COMUNITA' MINISTERIALE LECCE</b>	<b>3</b>	<b>6 di cui:</b> 4 dist. da IPM Lecce 1 part-time		<b>6</b>	
<b>CPA TARANTO</b>	<b>1</b>	<b>2</b>		<b>3</b>	
<b>USSM BARI</b> con sez. staccata Foggia	<b>1 di cui:</b> dist. da CPA Bologna	<b>25 di cui:</b> 1 aspett. sindac. 2 dist. da USSM Lecce 1 comando da ASL 3 part-time		<b>10 di cui:</b> 3 part-time	
<b>USSM LECCE</b> con sez. staccata Brindisi	<b>1 di cui:</b> dist. da Comunità Lecce e part-time	<b>20 di cui:</b> 2 dist. da IPM Lecce 1 part-time		<b>8</b>	
<b>USSM TARANTO</b>		<b>6</b>		<b>4</b>	

<b>Ripartizione stanziamenti previsti sull'obiettivo per CdR</b>				
<b>Centro di responsabilità responsabile della esecuzione dell'obiettivo</b>	<b>Categ.</b>	<b>capitolo</b>	<b>Stanziamenti competenza</b>	<b>fabbisogno</b>
DG Personale e Formazione	1	2000	43.222,00	39.550,00
	1	2002		
	1	2022-01	0,00	0,00
	1	2022-06	70.000,00	79.000,00
	1	2024		
	1	2030		
	1	2031		0,00
	3	2032		
	9	2036		
	1	2037		
	2	2061-02	18.200,00	18.200,00
	2	2061-03		
	2	2061-04		
	2	2061-09		
	2	2061-15		
	12	2071		
Totale obiettivo n. 27			<b>131.422,00</b>	<b>136.750,00</b>

<b>Indicatori associati all'obiettivo</b>		
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Tipo indicatore</b>	<b>Valore obiettivo dell'indicatore nel 2012</b>
Ammontare risorse finanziarie utilizzate	indicatore di realizzazione finanziaria	100%
Risorse umane di cui l'amministrazione dispone per svolgere i suoi compiti – numero di addetti	indicatori di realizzazione fisica	149

<b>Ripartizione budget</b>	<b>Cap. 2000-01</b>	<b>Cap. 2000-02</b>	<b>Cap. 2000- 03</b>	<b>Cap. 2022-01</b>	<b>Cap. 2022-06</b>	<b>Cap. 2061-02</b>
<b>CGM BARI</b>	0,00	0,00	2.000,00	0,00	41.650,00	9.150,00
<b>IPM/CPA BARI</b>	12.230,00	3.252,00	3.100,00	0,00	0,00	850,00
<b>IPM LECCE</b>	10.280,00	3.620,00	800,00	0,00	28.350,00	350,00
<b>CPA/COMUNITA' MINISTERIALE LECCE</b>	490,00	0,00	2.200,00	0,00	0,00	1.200,00
<b>CPA TARANTO</b>	0,00	0,00	250,00	0,00	0,00	250,00
<b>USSM BARI</b>	0,00	0,00	2.600,00	0,00	0,00	3.400,00
<b>USSM LECCE</b>	0,00	0,00	1.600,00	0,00	0,00	1.800,00
<b>USSM TARANTO</b>	0,00	0,00	800,00	0,00	0,00	1.200,00
<b>TOTALI</b>	<b>23.000,00</b>	<b>6.872,00</b>	<b>13.350,00</b>	<b>0,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>18.200,00</b>

**OBIETTIVO N. 28 / 3****Assicurazione dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti, traduzioni e piantonamenti dei minori.**

Si assicureranno le attività istituzionali per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza all'interno degli Istituti, nonché le attività di traduzione e piantonamento dei minori. Al riguardo si specifica che il budget assegnato garantisce il 64,12% della spesa presunta relativa alle missioni del personale per le traduzioni dei minori sul territorio nazionale .

La forte carenza di personale di Polizia Penitenziaria nelle strutture del Distretto, determina contestazioni sindacali per il non rispetto dell'AQN ed il frequente ricorso al lavoro straordinario, nonché l'abbassamento dei livelli minimi di sicurezza delle strutture.

Sarà, pertanto, necessario sostenere l'operatività dei reparti detentivi, dove la carenza di personale va valutata non solo in relazione alle dotazioni organiche previste, ma, soprattutto, in relazione agli organici che, di fatto, si registrano quotidianamente a seguito di eventi imprevedibili, quali contestuali assenze per malattia, permessi sindacali, benefici L.104, permessi studio., che, oramai con sempre maggiore frequenza, mettono in crisi l'organizzazione del servizio e i livelli minimi di sicurezza.

A fronte di tale condizione degli organici, i Servizi devono fronteggiare casi sempre maggiori di soggetti affetti da disturbi psichici, e altre problematiche sanitarie, che richiedono attenta e continua sorveglianza al fine di prevenire atti autolesionistici e rischio suicidario, nonché ricoveri ospedalieri con conseguente piantonamento, ed eventi critici.

Nell'ipotesi di riattivazione dell'IPM di Lecce, si dovrà procedere alla verifica delle connesse esigenze organiche.

Il prospetto che segue rappresenta la situazione del personale di Polizia Penitenziaria nei Servizi, suddiviso per grado e tipologia provvedimento di assegnazione:

SERVIZIO	Polizia Penitenziaria			
	Grado	Isp.	Sovr.	Ag/Ass
CGM BARI				<b>1</b> dist. da IPM BARI
IPM/CPA BARI		<b>5</b> di cui: 2 dist. da DAP	<b>3</b>	<b>30</b> di cui: 3 da IPM Torino 1 da IPM Milano
IPM/CPA LECCE			<b>2</b>	<b>14</b> di cui: 1 dist. da IPM Milano
COMUNITA' MINISTERIALE LECCE				<b>1</b> dist. da IPM Lecce
CPA TARANTO		<b>1</b>		<b>4</b> di cui: 2 dist. da DAP
USSM BARI			<b>1</b> presso Sez. stacc. Foggia dist. da IPM Bari	<b>1</b> presso Sez. stacc. Foggia dist. da CPA Milano

<b>Ripartizione stanziamenti previsti sull'obiettivo per CdR</b>				
<b>Centro di responsabilità responsabile della esecuzione dell'obiettivo</b>	<b>Categ.</b>	<b>capitolo</b>	<b>Stanziamenti competenza</b>	<b>fabbisogno</b>
DG Personale e Formazione	1	2001		
	2	2061-01		
	2	2061-05	37.000,00	57.700,00
	2	2061-07		
	1	2031		
	3	2032		
	12	2071		
<b>Totale obiettivo n. 28</b>			<b>37.000,00</b>	<b>57.700,00</b>

<b>Indicatori associati all'obiettivo</b>		
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Tipo indicatore</b>	<b>Valore obiettivo dell'indicatore nel 2012</b>
Ammontare risorse finanziarie utilizzate	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%
Risorse umane di cui l'Amministrazione dispone per svolgere i suoi compiti – numero di addetti	Indicatore di realizzazione fisica	63
Servizi particolari svolti dal personale Numero Traduzioni/Piantonamenti	Indicatori di realizzazione fisica	417

<b>Ripartizione budget</b>	<b>Cap. 2061-05</b>
<b>CGM BARI</b>	22.500,00
<b>IPM/CPA BARI</b>	10.150,00
<b>IPM LECCE</b>	2.770,00
<b>CPA TARANTO</b>	830,00
<b>USSM BARI</b>	750,00
<b>TOTALI</b>	<b>37.000,00</b>

**OBIETTIVO N. 29 / 4**

**Interventi di trattamento, accoglienza, accompagnamento, assistenza socio-educativa e mantenimento dei minori soggetti a provvedimenti giudiziari, organizzazione e attuazione degli interventi nei loro confronti.**

Con il budget previsto sarà prioritariamente garantita la copertura finanziaria dei contratti per il vitto minori presso l'IPM di Bari e il CPA/Comunità di Lecce e CPA Taranto, la copertura finanziaria dei contratti servizio vigilanza CPA Femminile Bari e per la progettualità educativa presso Comunità Ministeriale di Lecce, nonché il servizio di mediazione culturale per l'IPM Bari. Si provvederà, inoltre, alle spese per il mantenimento dei minori soggetti a provvedimenti giudiziari nelle strutture, e alle spese per le traduzioni.

In merito alle attività destinate ai minori, in ottemperanza a quanto previsto dalla Riforma del titolo V della Costituzione, continuerà l'impegno di questo Centro e dei Servizi Minorili nella promozione e ricerca sul territorio di collaborazioni esterne per progetti volti al reinserimento familiare, sociale e lavorativo, e per la tutela e la protezione dei soggetti a maggiore rischio di esclusione sociale. Inoltre, si monitorerà in tutto il territorio regionale lo stato di attuazione della medicina penitenziaria, al fine di garantire le prestazioni sanitarie e di tutela della salute dei minori sottoposti a provvedimenti giudiziari penali, in ottemperanza al DPCM 01.04.2008.

La posizione debitoria rilevata sul capitolo 2134 è pari ad € 202.000,00 di cui € 201.239,08 per il cdlocamento dei minori in comunità private ed € 760,92 per traduzioni minori (Seneca).

<b>Ripartizione stanziamenti previsti sull'obiettivo per CdR</b>				
<b>Centro di responsabilità responsabile della esecuzione dell'obiettivo</b>	<b>Categ.</b>	<b>capitolo</b>	<b>Stanziamenti competenza</b>	<b>fabbisogno</b>
D.G. Attuazione dei provvedimenti giudiziari	5	2131	2.000,00	2.000,00
	9	2133	150,00	150,00
	2	2151		
	12	2071		
	2	2134	1.396.843,50	1.850.000,00
<b>Totale obiettivo n. 29</b>			<b>1.398.993,50</b>	<b>1.852.150,00</b>

Indicatori associati all'obiettivo		
Descrizione indicatore	Tipo indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2012
Quantificazione del volume di attività svolto dall'Amministrazione – Numero delle giornate consuete all'interno dell'IPM	Indicatore di realizzazione fisica	5581
Quantificazione del volume di attività svolto dall'amministrazione – Numero delle giornate consuete all'interno dei CPA	Indicatori di realizzazione fisica	218
Quantificazione del volume di attività svolto dall'amministrazione – Numero delle giornate consuete all'interno delle Comunità	Indicatori di realizzazione fisica	16115
Quantificazione del volume di attività svolto dall'amministrazione – Numero dei minori presi in carico dagli USSM	Indicatori di realizzazione fisica	3118

RIPARTIZIONE BUDGET	Capitolo 2131	Capitolo 2133	Capitolo 2134
<b>CGM BARI</b>	0,00	0,00	10.000,00
<b>IPM/CPA BARI</b>	2000,00	150,00	268.866,00
<b>IPM LECCE</b>	0,00	0,00	0,00
<b>CPA\COMUNITA' MINISTERIALE LECCE</b>	0,00	0,00	279.015,00
<b>COMUNITA' PRIVATE</b>	0,00	0,00	828.312,50
<b>CPA TARANTO</b>	0,00	0,00	2.450,00
<b>USSM BARI</b>	0,00	0,00	2.000,00
<b>USSM LECCE</b>	0,00	0,00	5.000,00
<b>USSM TARANTO</b>	0,00	0,00	1.200,00
<b>TOTALI</b>	2.000,00	150,00	1.396.843,50

## **Mantenimento e Vitto Minori nelle Strutture Minorili**

- **IPM Bari/CPA – CPA Taranto – CPA/Comunità Lecce** sono garantite:
  - la copertura integrale del vitto - Importo complessivo presunto: **€ 248.210,00 - Cap. 2134**
  - spese per mantenimento minori – Importo complessivo presunto: **€ 26.450,00 – Cap. 2134**

## **Servizio Mediazione Linguistico Culturale**

- **IPM Bari** – si ripropone la stipula di tre convenzioni per l'attività "a chiamata" di mediazione culturale, con un mediatore di lingua araba, uno di lingua rumena e uno di lingua albanese. Importo complessivo presunto **€ 12.500,00**

## **Servizio vigilanza**

- **CPA Femminile Bari** - servizio di assistenza e vigilanza a chiamata.  
**Importo € 18.000,00 - Cap. 2134**
- **CPA/Comunità Lecce - Progetto "Vivere in comunità"** Attività di vigilanza ed accompagnamento pedagogico - durata: mesi 12.  
**Importo € 199.225,00 - Cap. 2134** ridotto come da nota prot. n° 16179 del 20.04.2012 del DGM

## **Sussidi e premi a favore dei minori ristretti in IPM Bari**

**Importo € 13.000,00**

## **Sussidi e premi a favore dei minori collocati nella Comunità Pubblica Lecce**

**Importo € 4.500,00**

## **Sussidi e premi a favore dei minori in carico agli UU.SS.SS.MM.**

**BARI - Importo € 2.000,00 Cap. 2134**

**LECCE - Importo € 5.000,00 Cap. 2134**

**TARANTO - Importo € 1.200,00 Cap. 2134**

**CGM Bari – Importo 10.000,00 Cap 2134 per pagamento Seneca**

## **Rimodulazione del modello operativo-organizzativo dei Servizi Minorili**

Questo Centro sarà impegnato in attività di verifica e ridefinizione delle modalità operative e di collaborazione tra i Servizi dipendenti. Quale obiettivo previsto per l'anno 2012, saranno realizzati incontri di analisi all'interno dei Servizi, per una migliore interazione tra le diverse aree presenti, verifica e ridefinizione delle modalità operative di collaborazione tra i Servizi e momenti di approfondimento e riflessione congiunta tra i Servizi e la Magistratura minorile, al fine della individuazione e presa in carico delle criticità esistenti, per una migliore e più efficace azione istituzionale a favore dei minori seguiti.

Tenuto conto della carenza sempre maggiore di risorse, in particolare organiche, e dell'incremento della problematicità dell'utenza, si orienteranno i Servizi ad un necessario rafforzamento della modalità del lavoro integrato e di collaborazione inter ed intra istituzionale, dove valorizzare lo strumento dell'**équipe**, quale momento di sintesi e confronto costruttivo di analisi per la predisposizione/modifica dei programmi trattamentali elaborati a favore dell'utenza.

### **- Centri di Prima Accoglienza**

#### **CPA BARI**

Si procederà ad una verifica del Servizio Educativo Sperimentale con l'USSM di Bari, al fine di migliorare l'efficacia degli interventi previsti.

#### **CPA TARANTO**

Si segnala l'esigenza di una valutazione sull'operatività della struttura, tenuto conto dei flussi di utenza e delle problematiche di gestione del personale di Pol. Pen. in ragione della carenza organica esistente nell'area sicurezza.

### **- Collocamento in comunità**

Questo Centro è fortemente impegnato al fine di garantire adeguata e puntuale esecuzione dei provvedimenti giudiziari del collocamento in comunità, ai sensi sia degli artt. 22, 28 e 36 del DPR 448/88.

Si registra infatti un elevato ricorso di tale misura da parte delle AA.GG.MM. di questo distretto. Pertanto, questo Centro, con la collaborazione degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni dipendenti, proseguirà nelle

azioni di sensibilizzazione e ricerca, nei tre distretti di competenza, di strutture idonee all'accoglienza di minori di ambito penale.

#### **- Comunità dell'Amministrazione**

Si conferma la validità del modello operativo della Comunità Ministeriale di Lecce, orientato al massimo coinvolgimento delle risorse interne e dei referenti istituzionali e del privato sociale sul territorio, per azioni sempre più efficaci a favore dell'utenza collocata. In particolare si evidenzia un variegato programma trattamentale, che vede il costante impegno della Direzione e degli operatori nella ricerca di iniziative e sperimentazioni innovative.

Le attività della Comunità nella gestione dell'utenza e, soprattutto, in relazione al rientro dei minori nel contesto di provenienza, risente della presenza di soggetti che provengono, per lo più, dai territori baresi e foggiani, per cui risulta maggiormente difficile sostenere la motivazione dei minori alla permanenza in struttura, e operare a favore di progetti di rientro in ambiente. In tal senso va letto anche il fenomeno degli allontanamenti arbitrari.

Tenuto conto delle ristrettezze finanziarie esistenti, è stata avviata una verifica congiunta, con il coinvolgimento diretto della Direzione e degli operatori, al fine di valutare una possibile ridefinizione dell'assetto organizzativo che riduca gli oneri sostenuti per la convenzione esterna.

#### **- Comunità del privato sociale**

Agli esiti del secondo anno di applicazione del vademecum operativo "Wendy torna a casa" Progetto L'Isola che non c'è, a seguito anche dell'apertura di nuove collaborazioni con varie strutture nel territorio regionale, sono stati realizzati, nell'anno 2011, quattro workshop dedicati all'in-formazione e alla riflessione tra operatori dei Servizi Minorili e operatori delle comunità del privato sociale, nonché operatori degli EE.LL. sulla gestione dei minori sottoposti a provvedimento giudiziario penale.

Per l'anno 2012, tenuto conto dell'incremento dei casi di allontanamento arbitrario, si prevede una riflessione congiunta su tale problematica, al fine di individuarne le cause e approntare opportuni strumenti di prevenzione e gestione del fenomeno, anche prevedendo momenti di confronto con le Autorità Giudiziarie Minorili dei vari distretti.

Si valuterà inoltre la possibilità di reperire partner e/o finanziatori per la pubblicazione del report di verifica del vademecum, prodotto nell'ambito del progetto di ricerca locale "Report – Analisi quali-quantitativa sul collocamento in comunità dei minori nelle strutture del Privato Sociale in Puglia", conclusosi nei primi mesi del 2011.

Nel corso del 2011, l'attività di verifica sulla gestione delle comunità che ospitano minori sottoposti a provvedimento giudiziario penale condotta da questo CGM, ha determinato la sospensione di n.3 collaborazioni: n.2 con comunità del territorio brindisino e n.1 con una struttura della provincia di Bari.

Nel contempo, la costante ed intensa attività di sensibilizzazione all'interno dei tre distretti di Corte d'Appello della Puglia per la creazione e/o ricerca di nuove strutture comunitarie adeguate all'ospitalità di minori dell'area penale ha prodotto l'attivazione di n.5 nuove collaborazioni: n.2 a Bari e provincia, n.1 in provincia di Lecce, n.1 nella provincia di Brindisi e n.1 nella provincia di Foggia, territorio storicamente povero di strutture comunitarie.

I Servizi Minorili e questo Centro, inoltre, continuano ad essere impegnati nel ricercare sinergie con gli EE.LL. per una presa in carico condivisa ed una compartecipazione alle spese relative al collocamento in comunità dei minori. Per i minori affetti da patologie sanitarie ( tossicodipendenti, psichici, doppia diagnosi) per i quali è necessario il collocamento in strutture specialistiche si fa regolare riferimento alle AA.SS.LL. competenti che ne assumono il relativo onere dell'individuazione ed economico ai sensi del DPCM 1.04.2008.

#### **IPM BARI**

L'Istituto penale di Bari prosegue l'impegno in una logica di stretta integrazione con la comunità esterna in cui non manca l'apporto prezioso delle associazioni di volontariato. Andrà rinforzata la sinergia tra l'area della sicurezza e quella del trattamento, nonché quella sanitaria, affinché le attività trattamentali si svolgano in un contesto ordinato e disciplinato. L'assidua frequenza alle attività programmate consente ai minori di sperimentarsi positivamente nella relazione con gli altri, di sviluppare un maggiore senso di responsabilità, di migliorare l'affettività ed il tono dell'umore, di esercitarsi nel rispetto delle regole, nella disciplina e nell'autocontrollo. Si contrastano così le dinamiche di sopraffazione e di leadership negativa che si innescano, a volte, nei contesti chiusi ed i comportamenti aggressivi auto ed etero diretti. Sul versante del reinserimento sociale, poi, si dovranno ricercare e far maturare le condizioni per la fuoriuscita dei giovani del circuito penale, mediante l'attenuazione della misura della custodia cautelare in carcere per i giudicabili e l'accesso alle misure alternative alla detenzione per i soggetti in esecuzione di pena. Ogni volta che le condizioni oggettive e soggettive dei condannati in via definitiva la consentiranno, dovrà essere esperita la possibilità della concessione del beneficio dell'esecuzione della pena presso il domicilio ai sensi della Legge n. 199/2010 come modificata dal Decreto Legge n. 211/2011. Per tutti gli ospiti, ivi compresi quelli stranieri, gli interventi di tutela dovranno essere programmati e realizzati con la collaborazione e l'attivazione di tutte le risorse del territorio.

Per quanto riguarda gli obiettivi generali dell'istituzione miranti alla promozione e attuazione dei diritti dei minori, questi trovano realizzazione grazie al modello organizzativo-gestionale di cui alle Lettere Circolari Ministeriale n. 60080 Prot. del 19/01/1995 e n. 5391 Prot. del 17/02/2006. A tutti i ragazzi, al di là della nazione di provenienza, sono proposte le attività trattamentali programmate per il raggiungimento delle finalità educative e formative che l'Istituto persegue. Per quanto riguarda gli obiettivi particolari, mirati alla risocializzazione e all'educazione dei giovani, questi trovano attuazione mediante le attività proprie di ogni operatore penitenziario secondo le rispettive competenze (educatori, personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, operatori socio-sanitari, formatori, insegnanti, volontari ecc.).

Le conoscenze acquisite dagli operatori tutti convergono in sede di equipe e costituiscono il punto di partenza per l'individuazione di un piano individualizzato di intervento o di trattamento. Particolarmente gravosa è l'attività di sintesi dei contributi delle diverse professionalità che partecipano al lavoro d'equipe. Si tratta, in primo luogo, di ricostruire con precisione i complessi e numerosi precedenti giudiziari e penitenziari dei ragazzi; di acquisire dai servizi della giustizia e degli enti locali informazioni circa il contesto familiare e sociale di appartenenza; di ripercorrere l'iter trattamentale già seguito dai minori in esternato presso le altre agenzie educative ovvero presso le comunità pubbliche o private che li hanno già ospitati, di individuare nuove ipotesi di trattamento, pur in presenza di gravi carenze fisico-psichiche e di precedenti fallimenti; di adeguare la proposta trattamentale alle condizioni oggettive e soggettive dei ragazzi, cercando in ogni caso di assecondare le loro aspirazioni e di rispondere ai loro bisogni. Per gli stranieri – il cui numero nel corso del 2011 e nei primi mesi del 2012 è andata di nuovo crescendo - ancor più ardua è l'opera di sintesi delle diverse istanze che confluiscono nel processo penale minorile, soprattutto quando i minori non intendono stabilirsi in Puglia, ma vogliono ad ogni costo rientrare nelle regioni del Nord dell'Italia dalle quali provengono. Si pensi, a questo proposito, alla difficoltà di elaborare progetti di risocializzazione a distanza di centinaia di chilometri dagli operatori sociali e dai luoghi ove i progetti devono realizzarsi. La mole di lavoro dell'area tecnica è testimoniata dalle numerosissime relazioni di sintesi prodotte nel 2011, senza contare le frequentissime richieste di documentazione tecnica provenienti dalle AA.GG., dagli altri servizi della Giustizia Minorile e dagli istituti penali per adulti relative a soggetti in passato ospiti della struttura e la necessità di coordinare quotidianamente tutte le attività dell'area.

Trasversale ad ogni tipo di intervento continuerà ad essere la riproposizione continua di positivi modelli di comportamento, di precise regole di vita e della cultura e dei valori della legalità.

Riguardo, invece, al punto nevralgico della gestione dei casi problematici, si continua con molto impegno quotidiano, con chiarezza di messaggi nei confronti dei giovani ospiti e con equa e misurata applicazione di ben precise regole, a far sì che il livello di tolleranza reciproca non scenda al di sotto di una certa soglia e, di contro, non salga al livello di conflittualità. A questo proposito va doverosamente rilevato che sono numerosi i casi di trasferimenti di minori gravati da sanzioni disciplinari o portatori di situazioni personali multiproblematiche ovvero considerati di "difficile governo". A questi minori, ultimamente caratterizzati anche da sindromi di carattere psichiatrico, l'Istituto cerca di dare risposte individualizzate, in accordo con i servizi specialistici socio-sanitari del territorio e con il servizio sociale ministeriale. E', inoltre, opportuno, così come segnalato dallo stessa Direzione dell'Istituto, un potenziamento della collaborazione degli UU.SS.MM. di riferimento dei detenuti, nonché una maggiore presenza presso la struttura degli operatori dell'USSM di Bari, a favore dei minori stranieri e fuori distretto, che presentano vissuti di maggiore sconforto per l'allontanamento dalle regioni di provenienza, assenza di riferimenti parentali, di adeguata assistenza legale e di sostegni economici. E', anche, fondamentale il raccordo tra decisione giudiziaria e progettazione di adeguati e tempestivi interventi socio-educativi e riabilitativi nell'ambito del procedimento penale con il coinvolgimento dei Servizi specialistici e di Base.

In merito ai Servizi di base, invece, è da evidenziare una realtà locale di limitata collaborazione del territorio, soprattutto in alcuni ambiti anche per le forti carenze organiche esistenti negli Uffici. Tale realtà compromette quel necessario lavoro di rete che possa incidere realmente sui fattori di rischio presenti negli ambienti di provenienza dei minori e riduca il fenomeno della recidiva.

Si conferma la validità del modello trattamentale attuato nella struttura, in quanto, come noto, lo stesso risulta articolato e diversificato al fine di garantire ai ristretti le attività previste dall'Ordinamento Penitenziario, nell'ottica di garantire programmi trattamentali rispondenti alle diverse caratteristiche, esigenze e provenienze dell'utenza. L'attività di potenziamento dell'integrazione tra le aree operative dell'Istituto, nonché di implementazione della collaborazione interservizi è stato inserito tra gli obiettivi programmatici di questo Centro per l'anno 2012.

### **Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni**

L'obiettivo dei Servizi Sociali dipendenti è quello di proseguire la politica d'integrazione con il territorio, anche attraverso la partecipazione attiva alle progettazioni di dettaglio nell'ambito dei Piani di Zona, apportando elementi di conoscenza sul fenomeno del disagio minorile, in un'ottica di fattiva collaborazione e di condivisione delle esperienze e messa in rete delle competenze, necessarie alla realizzazione di percorsi educativi di recupero, sostegno ed inclusione sociale, soprattutto nei casi di messa alla prova.

Quale politica di maggiore integrazione tra Servizi, si prevedono degli incontri finalizzati all'approfondimento delle problematiche esistenti ed al rafforzamento di modalità operative che prevedano il reciproco supporto tra i Servizi dipendenti nella gestione dei casi.

In particolare, sono state date disposizioni all'USSM di Bari per una maggiore tempestività nella presa in carico dei ristretti presenti presso l'IPM di Bari provenienti da altre Regioni e negli interventi necessari, considerata l'alta problematicità dei soggetti ed il verificarsi di eventi critici, ciò al fine di contenere le tensioni che si sviluppano in ragione dello stato di sconforto vissuto per l'allontanamento dai contesti di provenienza.

Considerato il notevole carico di lavoro degli UUSSMM, si rende necessario operare una politica di intervento maggiormente orientata al criterio di priorità nelle attività svolte. In tal senso si realizzeranno degli incontri con l'AGM al fine di una verifica congiunta su tematiche/problematiche specifiche, individuando possibili intese per una razionalizzazione degli interventi.

In merito al carico di lavoro dei Servizi Sociali è da evidenziare l'incremento di adempimenti ultimi che assorbono energie e tempo agli operatori che viene distolto dal lavoro sui casi (es. SISM), a fronte di una intensificazione della problematicità dell'utenza e riduzione degli organici.

### **Proseguimento e potenziamento degli accordi interistituzionali**

Promuovere e rafforzare le relazioni con il territorio è una scelta strategica consolidata nella prassi operativa di questo Centro, e dei Servizi Minorili dipendenti, al fine di migliorare la qualità degli interventi istituzionali a favore dei minori entrati nel circuito penale.

In tale ottica gli Enti, Istituzioni pubbliche e private, Imprese e Associazioni di Volontariato, con i quali si proseguirà a collaborare e ad interfacciarsi, costituiscono interlocutori di rilievo, importanti elementi di supporto per l'attuazione dei processi di recupero ed integrazione sociale dei soggetti affidati, attraverso l'offerta formativa/scolastica e/o lavorativa, sportivo-culturale, ed azioni di volontariato. Occorre, comunque, uno sforzo continuo di aggregazione di risorse e promozione di una reale integrazione, al fine di predisporre strumenti comuni di valutazione interdisciplinare dei bisogni dei minori e di valutazione dell'efficacia degli interventi. E' necessario attivare prassi virtuose e significative, progetti articolati e concreti che superino le frammentazioni di competenza che spesso caratterizzano la gestione e l'erogazione dei servizi per gli adolescenti.

La crescente attività di sensibilizzazione alle problematiche ed esigenze dei minori entrati nel circuito penale, nonché le azioni realizzate dai Servizi minorili, hanno consentito progressivamente un'aumentata sensibilità e riconoscimento della realtà minorile penale da parte del contesto territoriale.

In tal senso sarà garantita la partecipazione della Direzione del Centro alle attività della **Commissione delle Politiche Sociali della Regione Puglia**, prevista dall'art. 65 della L.R. 19/06, con funzioni consultive e propositive nell'ambito delle tematiche sociali ed educative a favore dei minori e/o giovani dell'area penale.

La riduzione della recidiva, la diffusione della legalità e la interconnessione con le politiche attive del lavoro sottendono alle azioni poste in essere.

### **DPCM 1 aprile 2008**

In materia di Sanità Penitenziaria, questo Centro, congiuntamente ai Servizi Minorili dipendenti, continua a essere impegnato su tutte le sedi delle singole AASSLL, affinché vengano pienamente garantite, a tutela della salute dei soggetti minorenni sottoposti a provvedimenti giudiziari penali, le prestazioni sanitarie in attuazione delle Linee di indirizzo allegate al DPCM/2008. Dall'entrata in vigore del predetto decreto ad oggi, sono state attivate una serie di azioni per la presa in carico da parte delle ASL territoriali, ed in particolare dei Dipartimenti di Salute Mentale, dei minori entrati nel circuito penale.

La partecipazione costante, e diretta, di questa Direzione agli incontri dell'Osservatorio Permanente regionale ha permesso di ulteriormente stimolare la Regione Puglia all'adozione degli opportuni provvedimenti di indirizzo ed atti consequenziali. Nell'anno 2011 con D.G.R. n. 361 del 08.03.2011 è stato approvato il **Modello Organizzativo Regionale** volto a definire lo standard minimo di riferimento per tutte le ASL dei Servizi/Prestazioni da garantire omogeneamente su tutto il territorio regionale.

Nello stesso è stata prevista una specifica Area minori, nella quale le prestazioni sanitarie sono state articolate in relazione alla specificità dei Servizi Minorili e in relazione a tutta l'utenza in carico (area penale interna ed esterna). Inoltre, è stata recepita la sollecitazione di questa Amministrazione a garantire gli interventi previsti in un'ottica multidisciplinare e preventiva/trattamentale, con il coinvolgimento di tutte le professionalità necessarie allo svolgimento delle funzioni di tutela della salute dei minori seguiti, in stretta connessione e integrazione con i Servizi Minorili.

Altro importante obiettivo si è raggiunto con la sottoscrizione in data 25 ottobre 2011, tra la Regione Puglia, il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e questo Centro, del **Protocollo Regionale**, che, in applicazione dell'art. 7 del DPCM, stabilisce le forme di collaborazione tra l'ordinamento sanitario e quello penitenziario al fine di garantire la tutela del diritto alla salute e le prestazioni sanitarie a favore della popolazione detenuta e dei minori in carico ai Servizi della Giustizia Minorile.

In riferimento al predetto Protocollo, tenuto conto di quanto previsto nell'art.15, nel corso del 2012 si procederà alla definizione di **Protocolli Operativi territoriali** tra le Direzioni dei Servizi della Giustizia Minorile e le Direzioni delle ASL, riguardanti l'organizzazione delle prestazioni sanitarie previste nelle varie branche a favore dei minori e/o giovani dell'area penale interna ed esterna e relative modalità di presa in carico. Inoltre, si prevede la prosecuzione della partecipazione di questo Centro al **Gruppo di lavoro** costituitosi, già nel 2011, presso l'Osservatorio Permanente per la definizione delle **linee guida regionali sulla prevenzione del rischio suicidario e degli atti di autolesionismo**, in cui sono indicati interventi specifici nei confronti dei minorenni. Ciò, anche in riferimento al recente Accordo sancito dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni.

La situazione attuale nelle strutture e Servizi è la seguente:

## **IPM/CPA Bari**

### **Area Dipendenze patologiche.**

- Sul versante della **tossicodipendenza**, l'IPM provvede sistematicamente a segnalare tutti i minori con problematiche connesse all'uso di droghe e di alcool all'Unità Operativa Carcere del SER.T. dell'A.U.S.L./Bari, competente per territorio sulla struttura penale minorile, ed a raccordarsi al SER.T. di residenza dei minori per la necessaria continuità dell'intervento socio-riabilitativo. Alla segnalazione segue l'intervento degli operatori del SER.T. - medico, psicologo, assistente sociale – per le prestazioni socio-sanitarie che il caso richiede. Il progetto socio-riabilitativo è elaborato dall'equipe tecnica dell'istituto, anche sulla scorta delle indicazioni fornite dal personale socio-sanitario ed è sottoposto all'attenzione della competente Autorità Giudiziaria Minorile per la concessione al minore di una misura cautelare extra-detentiva ovvero di una misura alternativa alla detenzione.

### **Area Salute Mentale**

- Relativamente all'assistenza **neuro-psichiatrica** dei detenuti e per quelli con "doppia diagnosi" si fa riferimento, per i soggetti maggiorenni, al Centro di Salute Mentale dell'A.S.L. BARI competente per territorio, mentre per i minorenni, ci si rivolge all'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza della medesima A.S.L. Per gli specifici bisogni degli stessi minori, sono garantiti i **servizi di psicoterapia e di psicologia** per 18 (diciotto) ore settimanali ciascuno, affidati a professionisti specializzati. Inoltre, come già accennato nel documento di programmazione dello scorso anno, con decorrenza dal 03/01/2011 è attivo il **servizio di neuropsichiatria infantile** per i minori dell'area penale interna ed esterna per complessive 24 (ventiquattro) ore settimanali, attribuendo un incarico a tempo determinato ad un medico specialista convenzionato. Questi interviene "a chiamata" in Istituto sulla base delle prescrizioni del sanitario incaricato. E' pertanto possibile garantire presso l'IPM di Bari, per i nuovi giunti e in presenza di soggetti con disturbi mentali, un'articolazione dei Servizi Specialistici di psicologia-neuropsichiatria e psicoterapia con le relative figure professionali.

Al fine di meglio garantire le prestazioni previste relativamente alla presa in carico dei nuovi giunti e per la prevenzione ed il monitoraggio del rischio autolesivo e suicidario, si è in attesa di riscontro alla richiesta fatta da questo Centro al DSM di Bari circa il possibile potenziamento del monte ore dello psicologo presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Bari per un totale di n. 25 ore settimanali. Ciò anche al fine di intercettare e trattare con tempestività eventuali stati di disagio psicologico e di disturbi psichici e/o altri disturbi del comportamento manifestati dai ragazzi che entrano nel Centro di Prima Accoglienza e dai ristretti durante l'intero periodo di detenzione.

Nello specifico della prevenzione del rischio suicidario e dell'autolesionismo, e più in generale, delle modalità di presa in carico di soggetti con problematiche di ordine psichico o psicopatologico, si svolgono vari incontri tra questo Centro, l'USSM e l'IPM di Bari con i referenti del Dipartimento di Salute Mentale della A.S.L. competente finalizzati ad un'analisi congiunta della problematica, nonché all'individuazione di prassi operative sempre più strutturate, che confluiranno nei Protocolli Operativi, sopra citati, in corso di definizione.

### **Area Medica di Base ed Assistenza Infermieristica.**

- L'A.S.L., tramite il personale assegnato – n.1 Sanitario Incaricato Provvisorio con impegno orario di 18 ore settimanali e n. 1 infermiera professionale con contratto a tempo determinato con impegno orario di 36 ore settimanali – eroga quotidianamente l'assistenza medica di base e quella infermieristica. L'assistenza farmaceutica viene erogata dal Dipartimento Farmaceutico della A.S.L. Bari. Il Sanitario assicura la reperibilità nelle giornate festive, mentre l'infermiere articola l'orario settimanale in maniera flessibile, in funzione delle esigenze di servizio. Nei casi di

urgenza vengono attivati gli operatori Sanitari del Servizio 118, che interviene sempre con autoambulanze con medico a bordo, come da vigenti disposizioni della A.S.L. di Bari recepite dalla Centrale Operativa dei Servizi d'Emergenza costituita presso il Policlinico di Bari.

### **Area Specialistica.**

- L'assistenza specialistica, nelle varie branche, viene erogata dai servizi dell'A.S.L. Bari di volta in volta individuati dal Sanitario ( Distretti Socio-Sanitarie e Presidi Ospedalieri Aziendali, in mancanza Azienda Ospedaliera Consorziale del Policlinico di Bari).

Si informa, inoltre, che, mentre è stata già perfezionata la cessione alla A.S.L. di Bari dei beni strumentali utilizzati per la sanità penitenziaria, sono in corso di perfezionamento le procedure per la cessione in comodato d'uso dei relativi locali.

Relativamente al personale, la Regione Puglia con Deliberazione n. 2960 del 29/12/2011 ha autorizzato le AA.SS.LL. alla proroga dei contratti di lavoro del personale sanitario in scadenza attualmente impegnato nella medicina penitenziaria fino al 31/12/2012, onde scongiurare la possibile interruzione del servizio pubblico di assistenza sanitaria ai detenuti presenti negli Istituti penali pugliesi, assicurando loro i livelli essenziali di assistenza erogati e non disperdendo la specifica professionalità maturata.

### **UU.SS.SS.MM.**

#### **BARI**

- Al fine di dare continuità agli interventi attivati all'interno dell'IPM, assicurando ai minori dell'area penale esterna analogo tutela interdisciplinare della salute, il DSM locale, come riportato nel documento di Programmazione 2011, ha provveduto ad estendere all'USSM di Bari il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, prevedendo la presenza dello stesso specialista incaricato per l'IPM di Bari. L'organizzazione del servizio specialistico sarà definita nell'ambito del Protocollo Operativo locale.

L'attivazione del Servizio di Neuropsichiatria Infantile presso gli Uffici di Servizio Sociale potrà consentire una più approfondita valutazione della personalità del minorenne (ex art. 9 DPR 448/88) fornendo all'Autorità Giudiziaria tutti gli elementi necessari alla valutazione della misura penale più idonea al trattamento ed al recupero del minore autore di reato.

#### **LECCE – TARANTO**

- Per quanto riguarda gli **UU.SS.SS.MM. di Lecce e di Taranto**, nelle more della definizione dei Protocolli Operativi, sono assicurate dalle competenti ASL territoriali le prestazioni sanitarie dovute.

#### **CPA Taranto**

- Con l'ASL di Taranto, competente per tutta la provincia, sono stati ripristinati efficaci rapporti di collaborazione. Viene garantita, a chiamata, la visita medica di ingresso per i minori accolti. Da parte della Direzione del CPA, e su sollecitazione di questo Centro, dopo un periodo di disfunzioni da parte del Servizio Sanitario, sono state stabilite le modalità operative e procedurali al fine di garantire le prestazioni sanitarie dovute, che saranno formalizzate in specifico accordo operativo locale.

#### **CPA/Comunità di Lecce**

Il Servizio Sanitario, viene garantito, previa richiesta formale, dal medico inviato dall'A.S.L. Lecce per quanto concerne la visita di primo ingresso sia per minori in stato di fermo o arresto in C.P.A che per i soggetti collocati in Comunità e, per quest'ultimi, successivamente, si procede all'iscrizione nell'elenco dell'anagrafe MMG consentendo di usufruire del medico di base e dei necessari interventi specialistici.

Relativamente al servizio psicologico, gli interventi vengono garantiti, per i minori collocati in Comunità, due volte la settimana, dal CePsIA e, previa richiesta formale, per i minori in caso di fermo o arresto.

Il CePsIA, oltre ad un servizio di consulenza psicologica, effettua, in relazione alle necessità dei minori, il trattamento psicofarmacologico, terapeutico ed il supporto psicoterapeutico. Per interventi specialistici relativi a problematiche correlate all'uso di sostanze stupefacenti si fa riferimento, come ormai è prassi consolidata, al SERT.

E' stata avviata altresì la fornitura dei farmaci consentiti dalla normativa vigente.

### **Mediazione penale e giustizia riparativa**

Riguardo l'attività di mediazione penale, come già riportato nella parte generale di questo documento di programmazione, nell'ambito dei Centri Risorse per la Famiglia delle province di Bari, Foggia, Taranto, Brindisi e Lecce (con le quali questo Centro ha sottoscritto i Protocolli d'intesa), sono stati istituiti gli Uffici di **Mediazione civile e penale**. Allo stato, risultano sospese le attività dell'Ufficio di Taranto per carenze finanziarie, mentre, dopo un lungo periodo di sospensione, riprendono le attività dell'Ufficio barese a seguito dell'esito della gara esperita dalla Provincia con conseguente aggiudicazione alla Cooperativa C.R.I.S.I.

Particolarmente significativa è l'attività di mediazione svolta dai rispettivi Centri di Foggia, Brindisi e Lecce, attività che si va sempre più incrementando nell'ottica del rafforzamento delle strategie già avviate e del consolidamento delle collaborazioni in atto.

In riferimento al Centro di Foggia, dove, come noto a codesto Superiore Dipartimento, è impegnato con cadenza settimanale un'unità di questa Amministrazione - Funzionario della Professionalità di area pedagogica - in qualità di mediatore, nell'anno 2011 sono state effettuate circa n. 30 mediazioni penali, con la previsione per il 2012 di un aumento delle prese in carico grazie alle disponibilità delle risorse professionali messe in campo dall'Ente Provincia che, nell'ambito del progetto regionale "Centri Risorse per le Famiglie", in data 15.03.2011, ha istituito l'Ufficio di Mediazione Civile e Penale sovra-ambito. Ad oggi, tale Ufficio offre il proprio servizio a tutti gli ambiti territoriali della Provincia di Foggia (61 Comuni), consentendo anche interventi di mediazione decentrati sui territori, in quanto i mediatori provinciali hanno la possibilità di potersi muovere nei diversi ambiti comunali al fine di favorire le vittime e, dunque, la mediazione vittime-rei.

In merito alle attività che si svolgono a Brindisi e a Lecce, le stesse sono condotte sia da operatori (educatori e Assistenti sociali) degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni che dai Centri di Mediazione. In tali sedi, nell'anno 2011, sono stati realizzati n. 41 interventi di mediazione penale. Così come concordato tra la Direzione dell'USSM di Lecce e la locale A.G.M., si va incrementando l'attività di mediazione penale nelle diverse fasi del processo, con un coinvolgimento del minore e delle famiglie, assumendo prevalentemente valenza educativa. L'attività di riconciliazione prevista nell'ambito dei progetti di Messa alla Prova (mediazione processuale) si caratterizza, essenzialmente, quale percorso educativo che vede coinvolti i ragazzi autori del reato e le loro famiglie in incontri periodici mirati all'elaborazione degli aspetti emotivi, di pensiero e comportamentali inerenti al fatto reato.

Inoltre, si evidenzia che l'Assessorato alle Politiche Sociali e Pari Opportunità della Provincia ha accolto positivamente la richiesta della Direzione dell'USSM di Lecce, sostenuta da questo Centro, di attivare sui casi seguiti interventi strategici, congiunti ed articolati volti al superamento delle conflittualità familiari, al sostegno alla genitorialità ed ad una adeguata relazione tra genitori e figli, iniziativa positivamente già sperimentata presso la Comunità ministeriale.

Tra le ipotesi proposte dalla Direzione dell'USSM di Lecce all'Amministrazione Provinciale, si evidenzia una progettualità, rivolta a soggetti in carico sottoposti al procedimento di Messa alla Prova. Tale progettualità, denominata "Ripariamo Ripariamo", prevede un duplice percorso da proporre ai ragazzi beneficiari della predetta misura – il primo a carattere educativo, con incontri di gruppo presso la sede dello stesso USSM e curato dal personale dell'Ufficio – il secondo consistente in un'attività socialmente utile, quale azione ripartiva del danno arrecato con la commissione del reato, da realizzarsi mediante attività di giardinaggio e cura delle zone verdi a favore di alcune scuole di Lecce, in collaborazione con la ditta Alba Service di Lecce.

Gli UU.SS.SS.MM. dipendenti si avvalgono di ogni contributo e di ogni risorsa presente sul territorio per riempire di contenuti educativi e di senso, attraverso azioni di **giustizia riparativa**, i progetti trattamentali.

Proseguiranno, pertanto, le collaborazioni, in particolare nell'ambito dei provvedimenti di messa alla prova, ex art. 28 del D.P.R. 448/88, con la **Croce Rossa**, la **Protezione Civile**, **Caritas**, il **Centro Servizi Volontariato Capitanata** di Foggia, il **Gruppo Volontari Vincenziani**, il **Centro Servizi Volontariato Salento** di Lecce, **Unitalsi** di Lecce, **Associazione "Per un sorriso in più"** di Lecce, e le altre Associazioni che a livello locale favoriscono programmi di inclusione e sostegno delle fasce più deboli e a rischio.

L'esperienza di volontariato per la forte carica emotiva che riveste consente ai fruitori delle sperimentazioni una significativa crescita ed un percorso di responsabilità.

In tal senso è sforzo comune sia degli Assistenti Sociali che delle agenzie educative del privato sociale affinché gli obiettivi formativi risultino adeguati e confacenti per ogni singolo soggetto affidato e ciò in una visione individualizzata dello stesso progetto riabilitativo.

Al fine di reperire sempre maggiori risorse necessarie alla realizzazione di percorsi educativi di recupero e sostegno a favore dei minori e/o giovani adulti in carico, i Servizi Sociali continueranno a garantire la presenza degli operatori nei vari territori di competenza, in un'ottica di fattiva collaborazione e di condivisione delle

esperienze, con l'obiettivo di sviluppare sinergie, mettere in rete competenze, proseguire l'opera di sensibilizzazione sul territorio.

Si evidenzia per l'anno 2011 una maggiore attenzione da parte dei Servizi alla promozione di accordi ed intese con i soggetti del privato sociale del territorio per un più stretto rapporto con le realtà del volontariato, nell'esecuzione di misure cautelari e messa alla prova, nonché per una maggiore fruibilità da parte degli stessi delle varie opportunità di finanziamento pubblico per la predisposizione di progetti, il più vicino possibile, alle esigenze della fascia adolescenziale.

### **Tutela dei diritti soggettivi dei minori**

Tutte le attività ed interventi posti in essere dai Servizi Minorili dipendenti nei riguardi dei minori e/o giovani in carico, sono improntati a garantire la tutela e la protezione dei diritti soggettivi, con particolare attenzione ai casi problematici e ai soggetti stranieri, in stretta collaborazione con le istituzioni pubbliche e private e con le componenti della società civile più sensibili alle problematiche dei minori devianti.

Nello specifico dei ristretti, al di là delle caratteristiche oggettive e soggettive degli stessi, la privazione della libertà in ambito minorile – per custodia cautelare in carcere o per esecuzione di pena definitiva – si inserisce nel quadro complessivo delle azioni realizzate dall'Amministrazione della Giustizia Minorile tese al trattamento educativo dei minori, al loro reinserimento sociale e lavorativo, alla diminuzione della recidiva e più in generale alla diffusione della legalità, alla tutela ed alla protezione degli stessi. Per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario, in primo luogo, assicurare all'interno dell'Istituto la dignità delle condizioni detentive e promuovere la tutela dei diritti dei minori. Contemporaneamente, viene attivato il maggior numero possibile di processi educativi e di occasioni di istruzione e di formazione professionale, attività culturali, ricreative, sportive e religiose utili a promuovere la crescita di ogni giovane come persona, come cittadino, come soggetto titolare di diritti e di doveri.

### **Focus d'intervento per il 2012**

## **ISTRUZIONE SCOLASTICA**

### **IPM BARI**

- **Corsi scolastici curricolari** di istruzione primaria e di istruzione secondaria di 1° grado di Educazione degli Adulti – E.D.A. – dipendente dal Centro Territoriale Permanente annesso alla S.M.S. "Massari-Galilei" di Bari. Nell'ambito delle attività di istruzione primaria organizzate dal XXVI Circolo Didattico "Monte San Michele" di Bari, la **pluriclasse elementare** continuerà ad assicurare gli interventi di alfabetizzazione necessari ai ragazzi stranieri per imparare la lingua italiana ed acquisire le competenze utili per conseguire l'accesso al successivo ciclo dell'istruzione. **Attività a totale carico del M.I.U.R.**
- Inoltre si prevede anche per l'anno scolastico in corso (2011-2012) l'attivazione di **attività integrate** rispetto a quelle strettamente curricolari. I relativi progetti, elaborati dal C.T.P. della Scuola Media "Massari-Galilei, dovranno essere presentati al Centro Servizi Amministrativi di Bari (ex Provveditorato agli Studi) per la valutazione da parte delle apposite Commissioni. **Attività a totale carico del M.I.U.R.**

Si auspica, inoltre, anche per il 2012, l'approvazione di progetti finanziati con i fondi destinati all'integrazione degli studenti stranieri e con quelli del P.O.N. Scuola 2007/2013. **Attività a totale carico del M.I.U.R.**

Attualmente è in corso il laboratorio musicale intercultura - multimedia – linguaggi **"I MOMENTI DELLA VITA"**. Il laboratorio, rivolto ai ragazzi italiani e stranieri presenti in Istituto, è stato avviato in data 04/02/2012 ed avrà una durata complessiva di 170 ore. **Il finanziamento è assicurato dal M.I.U.R. per un importo complessivo di Euro 6.500,00.**

- Progetto Sperimentale **"Le Ali al futuro"**, Finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione promosso d'intesa con il Dipartimento Giustizia Minorile. Il finanziamento ha subito diverse riformulazioni, fino alla recente definizione **di un contributo di € 60.454,55. Attività a totale carico del M.I.U.R.** Si prevede, nell'ambito dell'iniziativa, la realizzazione di progetti in ambito formativo-lavorativo, teatrale e multimediale. Gli importi dei seguenti progetti sono in fase di ridefinizione sulla base della disponibilità di budget suddetta.

- Una seconda opportunità per l'utenza dell'Istituto Penale per i Minorenni "N. Fornelli" di Bari . Itinerario di Integrazione Istruzione – Formazione e di Inserimento socio-lavorativo – COOPERATIVA ITACA DI CONVERSANO (BA). **Attività a carico di altri Enti.**
- mMm - multi Media music – CEDAM ONLUS BARI. **Attività a carico di altri Enti .**
- LeAli al futuro in Sala Prove – TEATRO KISMET OPERA DI BARI. **Attività a carico di altri Enti .**

## COMUNITA' LECCE

- Prosecuzione frequenza corsi per **l'assolvimento dell'obbligo formativo.** Partner: Scuola Media "D. Alighieri", CTP- EDA Istituti di 2° grado: "G. Marconi", "A. De Pace" ed altri. Partecipazione n. 7/8 minori. Durata 10 mesi . **Attività in compartecipazione con altri Enti (MIUR).** Materiale di consumo e trasporto minori **Cap. 2134 - € 100,00.**
- Progetto "**Promozione Culturale**" Partner Scuola Media "D. Alighieri" Prosecuzione attività di apprendimento ed espressive tenute da una insegnante distaccata dalla S.M. Durata 10 mesi. **Attività in compartecipazione con altri Enti (MIUR)** - Materiale di consumo e trasporto minori **Cap. 2134 - € 100,00.**
- **PROGETTI PON 2007/2013 – Corsi Brevi:** EuropeanLanguage EN (Corso di lingua Inglese), EuropeanLanguage ES (Corso di Informatica), Le tre ghinee...( Corso di Educazione Alimentare). Partner: Scuola Media "D. Alighieri". **Attività in compartecipazione con altri Enti (MIUR).** Materiale di consumo e trasporto minori **Cap. 2134 - € 100,00.**

## UU.SS.SS.MM.

Fermo restando l'impegno continuo dei Servizi Sociali dipendenti a favorire l'inserimento scolastico dell'utenza seguita, nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale e CGM per la Puglia, proseguirà l'attività di predisposizione di specifici percorsi scolastico-formativi agevolati a favore dei minori in carico alla Giustizia Minorile, in collegamento alle risorse presenti sul territorio. L'analisi condotta sull'utenza in carico da parte degli Uffici di Servizio Sociale dipendenti hanno messo in evidenza un accrescimento del livello di scolarizzazione della stessa. Emerge, che l'utenza seguita riesce più del passato a concludere l'obbligo scolastico. Nell'elaborazione dei percorsi educativi da parte dei Servizi interessati, una parte centrale riveste la scuola media e, nello specifico dell'USSM di Lecce, anche, e soprattutto, quella superiore, nei cui corsi, risultano impegnati la maggior parte dei ragazzi in carico. Per quanto riguarda, invece, la condizione dei minori seguiti dall'Ufficio di Bari si continuano a registrare difficoltà nel percorso di studi superiori, tant'è che solo una minoranza prosegue fino al conseguimento del diploma di maturità.

Nel complesso, l'istituzione scolastica, sembra rispondere in maniera adeguata ai bisogni formativi dell'utenza, ponendo in essere interventi e strategie che si caratterizzano per una certa flessibilità e adattabilità alle singole realtà personali ed esistenziali.

Nello specifico delle collaborazioni in atto si segnala:

### USSM LECCE

- Collaborazione con Liceo Ginnasio "Pagano" di Lecce – scuola paritaria – iscrizione gratuita;

### USSM TARANTO

Collaborazione con:

- Scuola media Battisti
- Scuola media Galilei
- Istituto professionale Liside
- Scuola media Pirandello

## FORMAZIONE PROFESSIONALE

### CGM

Con riferimento all'Avviso n. 8/2010 – P.O. PUGLIA 2007 – 2013 – Fondo Sociale Europeo – Asse III – INCLUSIONE SOCIALE – Attività di formazione negli Istituti Penali per i Minorenni della Puglia - sono stati ammessi a finanziamento, in totale n. 11 progetti formativi, di cui n. 6 per l'Istituto Penale per i Minorenni di Bari e n. 5 per l'IPM di Lecce.

Considerato che quest'ultimo, a tutt'oggi, non ha ripreso le attività, tenuto conto della necessità, rappresentata

dai referenti del Servizio di Formazione Professionale, di espletare entro l'anno 2013 tutte le attività formative ammesse a finanziamento, al fine di non vanificare le risorse formative disponibili, si è proceduto a richiedere al competente Assessorato regionale di voler verificare l'ipotesi di destinare alcuni dei corsi previsti ai minori sottoposti a misure penali non detentive (seguiti dagli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni e/o collocati nella Comunità Pubblica di Lecce, nonché nelle strutture comunitarie del privato sociale), presso le stesse sedi degli Enti di Formazione Professionali interessati.

Trattasi delle seguenti attività:

- Restauratore di mobili (RTS – OPRA FORMAZIONE)
- Falegname (RTS – Associazione Scuole e Lavoro A.SC.LA.)
- Falegname (RTS – PROGRAMMA SVILUPPO)
- Restauratore di mobili (RTS – PROGRAMMA SVILUPPO)
- Carpenterie edile (RTS – Ente Scuola Edile Provincia di Taranto)
- Decoratore (Scuola Edile Provincia di Lecce)
- Cartapestaio (Scuola Edile Provincia di Lecce).

Per quanto riguarda l'Istituto Penale per i Minorenni di Bari, ove è in corso l'attività di formazione professionale di decoratore di ceramica, ai fini della continuità dell'offerta formativa, si è richiesto alla Regione di riservare i seguenti 3 corsi:

- Tappezziere (ITACA COOP. SOC.)
- Ebanista (RTS ASSOCIAZIONE HOMINES NOVI)
- Ceramista Torniante (RTS A. Cri.C.E.F.A.L.).

## IPM BARI

- Concluse in data 09/12/2011 le attività, avviate il 02/03/2010, del secondo anno del corso triennale di formazione professionale per il conseguimento della qualifica di "Operatore del legno e dell'arredamento" finalizzato all'assolvimento dell'obbligo formativo autorizzato con Determinazione del Dirigente Settore Formazione Professionale Regione Puglia n. 2318 del 27/11/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 188 del 04/12/2008, a seguito dell'Avviso n. OF/2008 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale". Tale corso, gestito dall'Ente Pugliese per la cultura popolare e l'educazione professionale di Bari e dall'Istituto Statale d'Arte "Luigi Russo" di Monopoli, riservato a minori della fascia di età dell'obbligo formativo (14-18 anni), si è svolto per 1200 ore annue. Nella seconda annualità sono stati iscritti n. 98 detenuti, rilasciati n. 13 crediti formativi e n. 2 Certificati di Competenze. Al momento si è in attesa dell'avvio della terza annualità corso. Finanziamento complessivo triennale **€ 432.000,00 (attività a totale carico di altri enti)**.
- In data 20/12/2011 sono state avviate le attività didattiche del primo dei corsi di formazione professionale - finanziati ai sensi dell'Avviso n. 8/2010 – P.O. PUGLIA 2007 – 2013 – relative al conseguimento della qualifica professionale di "decoratore di ceramica", gestito dalla Cooperativa Sociale onlus "Itaca" di Conversano (BA). Il corso può accogliere fino a 15 (quindici) allievi e prevede lo svolgimento di 600 ore di attività teorico-pratica, consentendo ai frequentanti di seguire un articolato percorso di istruzione/formazione finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo. In particolare, l'attività prevede il diretto coinvolgimento del sistema dell'istruzione, tramite la partnership dell'Istituto Statale d'Arte "Luigi Russo" di Monopoli (BA) e del Centro E.D.A. della Scuola Media Statale "Massari-Galilei" di Bari. Inoltre, quale dato di miglioramento, in virtù del lavoro sviluppatosi con il competente Assessorato regionale che ha recepito le richieste di questo Centro, sono comprese, nelle attività di formazione anche, attività di accoglienza, orientamento e riorientamento, formazione dei formatori, mediazione penale indiretta, counseling, mediazione interculturale, supporto alle attività formative con azione di tutoraggio, supporto all'inserimento lavorativo, insegnamento di discipline di base e di materie professionalizzanti. **Costo totale dell'attività formativa € 135.000,00 (attività a totale carico di altri enti)**.

## COMUNITA' PUBBLICA LECCE

I contatti realizzati con alcuni Enti di Formazione potranno consentire l'inserimento dei minori/giovani, in possesso dei requisiti previsti, nei Progetti di seguito elencati **con costi a totale carico della Regione**:

- Operatore ai servizi di vendita – Associazione Calasanzio – Campi Salentina (Le)
- Tecnico di ristorazione – Comune di Tuglie (Le)
- Tecnico vivaista – Associazione Blusea – Veglie (Le)
- Operatore amministrativo-segretariale – Ente Formazione OPRA (Le)
- Installatore impianti termici in abitazione civili specializzato in fotovoltaico- Scuola Edile – Erchie (Br)
- Operatore amministrativo – segretariale - CNIPA Lecce

- Operatore grafico – pubblicitario - CNIPA Lecce
- Operatore grafico - CNIPA Lecce

## USSM BARI

L'Ufficio nel corso del 2011 ha avviato contatti e collaborazioni con vari enti e scuole di formazione per l'inserimento nei corsi professionali di minori e/o giovani adulti avviati a percorsi educativi, avvalendosi delle offerte formative presenti sul territorio finanziate dalla Regione Puglia e/o da altri Enti, quali:

- Istituto Professionale per l'artigianato "Amerigo Vespucci" di Molfetta con il Partenariato del Comune Di Giovinazzo e dello Sportello lat - **Corso di programmatore turistico per il turismo marino innovativo e sostenibile;**
- Impresa Formedil di Bari - **Corso per operatore edile polivalente**, rivolto a disoccupati di età compresa tra 18 e 25 anni che abbiano abbandonato la scuola senza aver conseguito la qualifica o il diploma;
- Istituto Vito Maino - **Corso per installatore di impianti fotovoltaici;**
- Ce.S.Co.T. Puglia di Bari - Corso di formazione professionale **"Marketing dei servizi turistici, tecniche di organizzazione alberghiera e di gestione delle prenotazioni"** per la durata di 1200;
- Centro formazione programma sviluppo di Bari - **Corso per montatore impiantista di pannelli fotovoltaici**, con il partenariato dell' IISS "Agherbino" di Putignano e con il finanziamento dell'Unione Europea, Stato e Regione Puglia (Por Puglia 2007/20130fse Asse IV Capitale Umano);
- Cifir Vilfan - Villaggio del Fanciullo San Nicola di Bari - **Corso per operatore degli impianti termoidraulici;**
- Cnos-Fap (Centro Nazionale Opere Salesiane - formazione aggiornamento professionale) di Bari - **Corso per operatore elettrico**, rivolto a 18 allievi in possesso della licenza media e con età inferiore a 18 anni;
- Enaip Andria - **Corso operatore elettrico;**
- **Corso per operatore elettrico**, della durata di 3200 ore articolate in 3 anni rivolto a minorenni;
- Istituto d'Istruzione Professionale di Bari - **Corso per operatore grafico.**
- Enaip Puglia - **Corso per operatore grafico** (servizi multimedia) per la durata di 3200 ore, (Avviso Regione Puglia OF 2010);
- Cifir Iam Trani - **Corso per operatore ai servizi di promozione e accoglienza** della durata di 3200 ore di formazione, visite guidate, stage e accompagnamento, con il finanziamento della Regione Puglia e il partenariato del Comune di Trani, Barletta e Corato, Centri territoriali per l'impiego;
- En.a.p. Puglia, sede Corato - **Corso per operatore ai servizi di vendita**, rivolto a 18 ragazzi di età inferiore di 18 anni con la licenza media, con il finanziamento della Regione Puglia (Avviso OF 2010 - approvato con DD 1134 del 6/6/2011 pubblicata sul Burp n. 99 del 23/06/2011 cod OF10-ba-03);
- D'anthea di Modugno - **Corso per operatore ai servizi di vendita gratuito per il settore teleselling e commerce e led generation on line per la net economy**, il corso ha una durata di 3200 ore;
- Irsea (Istituto di ricerca e formazione) - ITCGT per geometri e per il turismo "Salvemini" di Molfetta - il percorso formativo **«operatore turistico»** (Por Puglia 2007 – 2013 - asse IV Capitale Umano);
- IPSSAR "Perotti" - **Corso di formazione professionale triennale per addetto alla ristorazione** organizzato dall' EPCPEP (ente pugliese per la cultura popolare e l'educazione professionale) aderente CONFAP della durata di 3600 ore;
- Enaip Puglia - **Corso per maniscalco** della durata di 610 ore, con il finanziamento della Regione Puglia (FSE 2007/2013 asse V transnazionale e interregionale avviso 7/2010 valorizzazione e recupero antichi mestieri);
- En.a.p. Puglia di Modugno e l'IISS "T. Fiore" di Modugno - **Corso di formazione professionale triennale per "Operatore amministrativo segretariale";**
- Ges.For. - Corso per **operatore grafico e fotografo;**
- Enac - Ente di formazione Canossiano "C. Figliolia" di Foggia - Corso di formazione professionale per **"Installatore e manutentore di impianti termoidraulici";**
- I.for. P.m.i. Prometeo Puglia c/o la sede di S. Ferdinando di Puglia - Corso di formazione professionale triennale per **"Operatore alla promozione ed accoglienza turistica";**
- ISSAR "Perotti" - Corso di formazione professionale triennale per **addetto alla ristorazione** organizzato dall'EPCPEP (ente pugliese per la cultura popolare e l'educazione professionale) aderente CONFAP della durata di 3600 ore;
- Ferraris - **Corso di formazione professionale per saldatore** della durata di 1200 ore;

- Enaip - Corso di formazione professionale per "Tecnico del risparmio energetico e delle energie rinnovabili " di 1200 ore;

Si evidenziano, inoltre, i progetti finanziati dal Comune di Bari:

- **Corso per parrucchiera** - Nouvelle Estetique - con il finanziamento del Progetto "Volante" della II Circoscrizione del Comune di Bari. Nel 2012 è in corso il terzo anno di corso presso cui è inserita una minore in carico all'USSM di Bari.
- **Tirocini Formativi UISP 2010/2011** in attività sportive, culturali e ricreative in favore dei minori in carico del territorio della città di Bari – conclusosi alla fine del 2011 ha visto l'inserimento di n.9 minori in tirocinio formativo presso società e strutture sportive.
- **Tirocini Formativi UISP 2011/2012** in attività sportive, culturali e ricreative in favore dei minori in carico del territorio della città di Bari. Approvazione convenzione con Delibera del Comune n. 871 del 22.12.2011 e sottoscrizione in data 30.01.2012. Si è in attesa dell'avvio delle attività che prevedono n.10 tirocini formativi per minori della città di Bari in carico all'USSM di Bari.
- Progetto "Match Point" (proseguo del progetto Dò Mest conclusosi nel luglio 2011) per l'inserimento in attività lavorative di minori e giovani adulti, è finanziato dal Comune di Bari e gestito dall'ATI costituita dalla Fondazione Giovanni Paolo II, dal Consorzio Meridia e dal Consorzio Elpendù.

### Progetti in attesa di finanziamento

Ai fini dell'implementazione del ventaglio delle opportunità da offrire ai minori, la Direzione ha manifestato interesse per le seguenti iniziative:

- "Operatore Grafico" Associazione Unisco – Network per lo sviluppo Locale – Bari ( nell'ambito dell'Avviso Pubblico OF/2010 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione M.L.P.S. D.D. 206/II/CONT/2009 del 23/06/2009 );
- "Fattoria sociale Narnia" e "Fattoria didattica Narnia", quale struttura socio- educativa rurale rivolta a minori allontanati dalla famiglia sottoposti a procedimenti civili o penali e a donne con minori a seguito in stato di disagio sociale, finalizzate al reinserimento lavorativo e sociale;

### USSM LECCE

L'Ufficio nel corso del 2011 ha avviato contatti e collaborazioni con vari enti e scuole di formazione per l'inserimento nei corsi professionali di minori e/o giovani adulti avviati a percorsi educativi, avvalendosi delle offerte formative presenti sul territorio finanziate dalla Regione Puglia e/o da altri Enti, quali:

- "Operatore Grafico" CNIPA Puglia con approvazione Regione Puglia n. 2318/08 del 27/11/2008;
- "Installatore/Manutentore Lampionaio" - D'Anthea Scorrano (triennale);
- "SAPER FARE" nell'ambito del bacino di Casarano (LE) con finanziamenti dell'ultima annualità ex Legge 285/97 e le ulteriori risorse di cui alla legge 328/2000 e legge 19/06 - Edizione 2011;
- Offerta formativa di istruzione/formazione professionale, Legge 144/99 Regione Puglia, 3 annualità da 1200 ore ciascuna per n° 18 giovani:
  - - Operatore alla promozione ed accoglienza turistica – ENAIP Tricase (LE);
  - - Operatore grafico – D'Anthea di Scorrano (LE);
  - - Operatore grafico – I.I.P. di Lecce;
  - - Addetto alla ristorazione – Centro F.P. Programma e Sviluppo di Galatina (LE);
  - - Operatore Amministrativo/segretariale – CNIPA di Lecce.
- Offerta Formativa d'Istruzione e Formazione Professionale - Avviso pubblico OF 2008 del 05: Operatore della ristorazione – ente attuatore: C.S.F. Novoli En.A.I.P. Puglia-trasferito presso la sede di Lecce (triennale);
- Offerta Formativa d'Istruzione e Formazione Professionale OF 2010 - Operatore della ristorazione ENAIP Puglia;
- "Installatore di impianti termici nelle costruzioni civili (specializzazioni fotovoltaico), Brindisi;
- "Offerta Formativa e Formazione Professionale" Avv. Burp 92 del 12/06/2008: Progetto "Operatore della Promozione e Accoglienza Turistica – ente attuatore: CEA (Centro di Educazione Ambientale dei Comuni di Poggiardo, Surano e Ortelle). Attività a totale carico di altri Enti.

### Progetti in attesa di finanziamento

Ai fini dell'implementazione del ventaglio delle opportunità da offrire ai minori, la Direzione ha manifestato interesse per le seguenti iniziative:

- Progetto “operaio edile polivalente” e “Addetto alla lavorazione delle pietre per l’edilizia (scalpellino e marmista)”, Scuola Edile – Brindisi;
- Progetto “Laboratorio della stoffa”, Squinzano (LE);
- Progetto di tecnico del suono UIL – Lecce;
- Progetto “Addetta alla tessitura con telai manuali” e “Intrecciatore di fibre vegetali”, Uggiano la Chiesa – (LE);
- Progetto “Restauratore/trice di mobili”, ISPA (Istituto Superiore di Pubblica Amministrazione), Maglie (LE);
- Progetto operatore della ristorazione. Offerta di istruzione e formazione professionale. Avviso OF/2010 ENAIP Puglia Lecce.

## USSM TARANTO

- L’Ufficio nel corso del 2011 ha avviato contatti e collaborazioni con vari enti e scuole di formazione per l’inserimento nei corsi professionali di minori e/o giovani adulti avviati a percorsi educativi, avvalendosi delle offerte formative presenti sul territorio finanziate dalla Regione Puglia e/o da altri Enti, quali:
- **Assessorato alla Formazione Professionale della Provincia di Taranto** volti all’inserimento di minori dell’area penale in corsi professionali gestiti e/o organizzati dalla Provincia
- **Osservatorio Provinciale sulla Legalità e la Sicurezza** affidato alla Coop. “Nuovi Lavori” di Napoli. L’USSM partecipa, anche in rappresentanza, su delega specifica, del TM e della PMM., al gruppo tecnico scientifico ed alla cabina di regia nell’ambito. Allo stato è in corso di definizione un progetto finanziato dal PON Sicurezza volto all’inserimento lavorativo di minori e giovani adulti in difficoltà in carico ai Servizi Minorili della Giustizia, all’UEPE ed ai comuni della Provincia.
- Progetto “**borse lavoro**” per 15 minori in condizioni di disagio affidato alla Coop Programma Sviluppo.
- Progetto “**inserimenti lavorativi**” A.T.I (ass.temp.impresa Filo di Arianna e Solidarietà) per 30 minori in condizioni di disagio.

## PROTOCOLLI - CONVENZIONI con ENTI

### CGM BARI

- **Protocollo Nazionale con Unione Vela Solidale, sottoscritto il 01.05.2009.** Proseguirà la collaborazione con l’Ass. Ce.Di.S.A., referente in Puglia dell’UVS, per la realizzazione di eventuali progettualità integrate a livello locale negli ambiti previsti dal protocollo.
- **Protocollo Nazionale con ANPE, sottoscritto in data 02.03.2011.** Si è rinnovato il protocollo operativo regionale in data 26.09.2011 (a seguito rinnovo Protocollo Nazionale sottoscritto in data 02/03/2011) e si è in corso di acquisizione della disponibilità di praticanti.
- **Accordo nazionale di cooperazione strategica tra DGM e Croce Rossa Italiana, sottoscritto in data 11.01.2011.** Le modalità di collaborazione a livello locale nella prassi operativa dei singoli servizi risultano tuttora positivamente consolidate.
- **Protocollo Regionale Ordine Assistenti Sociali.** Si favorisce la partecipazione del personale dei Servizi minorili alle attività formative accreditate in sede locale, in virtù del **Protocollo Operativo siglato in data 09.11.2011 tra il DGM e l’Ordine Nazionale degli AA.SS.**
- **Protocollo con Federazione Italiana Nuoto.** Anche per l’anno 2012, il Comitato Regionale FIN gestirà le attività sportive di nuoto nel distretto di Lecce, finanziate con i risparmi rinvenienti dal progetto anno 2010 nell’ambito della L.R. 33/06. **Attività a totale carico della Regione per un importo di € 2.000,00.**
- **Protocollo d’Intesa nazionale D.G.M. – A.I.C.A., CIOFS-FP, ELEA, OPERA DON CALABRIA,** sottoscritto in data 08.09.2011. In data 28.02. u.s presso questo Centro si è costituito il gruppo di lavoro, previsto nel p. 4 del protocollo, nell’ambito del quale sono stati individuati i compiti da realizzare nel corrente anno, come da comunicazione inviata a codesto Superiore Dipartimento.
- **Protocollo d’Intesa nazionale D.G.M. – UISP,** sottoscritto in data 02.02.2012. Si procederà alla definizione del Protocollo operativo regionale.
- **Protocollo regionale Gruppi di Volontariato Vincenziano.** Prosecuzione della positiva collaborazione che i Servizi Minorili registrano a livello locale, soprattutto nell’ambito dell’inserimento di minori in attività di volontariato.

- **Protocollo d'intesa Volontariato.** Prosecuzione del Protocollo d'intesa **con il Forum del Terzo Settore e con il Centro Servizi per il Volontariato della città di Bari e della provincia di Foggia** per la sistematizzazione delle collaborazioni con le associazioni di volontariato. Tali intese permettono l'avvio di esperienze di volontariato o di attività socialmente utili da parte di ragazzi in carico all'Ussm di Bari, specialmente nell'ambito di progetti di messa alla prova e di misure alternative alla detenzione. Sono stati, inoltre, attivati corsi di educazione alla legalità.
- **Convenzione Università degli Studi Bari, Lecce e Taranto e con altre Università a livello regionale ed extraregionale.** Svolgimento di tirocini formativi dei laureandi e degli specializzandi e attività di ricerca.
- Nell'ambito dell'**Accordo operativo Sezione di Criminologia e Psichiatria Forense – Dipartimento di Medicina Interna e Medicina Pubblica della Università degli Studi di Bari** sono in corso d'opera, dallo scorso anno, attività di ricerca su aree di particolare interesse d'intervento.
- **Partecipazione ai bandi PON-POR** e reperimento eventuali altri canali di finanziamento pubblici e privati in attività a favore dei minori, con particolare attenzione alle problematiche dell'adolescenza e dell'età giovanile con finalità di reinserimento sociale e anche di sostegno e accompagnamento alla genitorialità.
- **Protocollo d'Intesa in corso di definizione con il Ce.f.a.s.s.** (Centro di Formazione per l'Assistenza Socio-Sanitaria) Ente non lucrativo di Lecce – Corso in Criminologia ed Analisi della Devianza – per svolgimento tirocinio presso i Servizi Minorili di Lecce.

## PROGETTI INNOVATIVI – COLLABORAZIONI

### CGM

- **Comunità Chiccolino:** La Direzione del CGM è direttamente impegnata nella realizzazione di una progettualità condivisa con il Comune di Bari e l'Assessorato regionale al Welfare, di un innovativo servizio Comunità totalmente finanziato dalla Regione e dal Comune di Bari.

Il progetto prevede l'attivazione, nell'immobile confiscato alla mafia e ristrutturato nell'ambito del Progetto Chiccolino, con fondi PON Sicurezza 2000-2006, di un servizio di accoglienza educativa sperimentale finalizzato alla sperimentazione di percorsi individualizzati di recupero e **reinserimento socio lavorativo** dei minori sottoposti al provvedimento giudiziario penale di collocamento in comunità. Inoltre, è prevista l'attivazione di un **servizio home maker** per accompagnare i minori in dimissione dalla comunità, e la realizzazione di un **laboratorio interno** per avvicinare i minori alla cultura e ai mestieri del mare. Il Comune di Bari garantirà **tirocini formativi e borse lavoro**. Nel corso del 2011 sono state realizzate le procedure di gara per l'affidamento del servizio, a cura del Comune di Bari, che – a partire dal mese di maggio/giugno garantirà l'accoglienza di n.8 minori dell'area penale del territorio barese. Questo Centro parteciperà, con il Comune di Bari, alle azioni di monitoraggio ed accompagnamento alle attività comunitarie, garantendo opportune azioni di monitoraggio e supporto. **Progetto totalmente finanziato dalla Regione e dal Comune di Bari per € 350.000,00**

- Partecipazione alla **Conferenza Permanente** della Prefettura di Bari.

### CGM - SERVIZI MINORILI

- **Progetto Percorsi di legalità USSM BARI-LECCE** - Progetto Nazionale DGM finanziato nell'ambito del PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO Obiettivo Convergenza 2007-2013 - Azioni di accompagnamento e di inserimento lavorativo di minori/giovani in area penale. Durata triennale. Realizzata la selezione e la formazione di n.10 tutor, nel corso del 2012 proseguiranno le attività a livello locale di orientamento, formazione ed inserimento lavorativo dei minori provenienti dalle province di Bari – Brindisi - Lecce – BAT . Si prevede la realizzazione di un corso di formazione professionale per minori e un seminario di presentazione del progetto al territorio. **Attività finanziata per un importo regionale di € 757.075,00.**
- **Progetto Attività sportive L.R. 33/06.** Attività motorie e ricreativo- sportive a favore **dei minori di area interna** (IPM Bari-Lecce e Comunità Pubblica Lecce) e **di area esterna** (segnalati da USSM Bari e Lecce), finanziate interamente dalla Regione Puglia - Assessorato Trasparenza e Cittadinanza Attiva – Settore Politiche Giovanili e Sport ai sensi dell'art 16 della Legge Regionale 33/06 recante "Norme

per lo sviluppo dello sport per tutti” ed affidato alla UISP Puglia con convenzione sottoscritta tra Regione Puglia - Assessorato Trasparenza e Cittadinanza Attiva – Settore Politiche Giovanili e Sport e questo Centro il 17.04.2012. **Attività a totale carico della Regione per un importo di € 50.000,00.**

Ai sensi dell’art. 6 della suddetta Legge Regionale, proseguirà la partecipazione di questo Centro alla **Consulta Regionale dello Sport** con funzioni consultive e propositive nell’ambito delle attività della Giunta Regionale in materia di sport.

## **CGM – USSM- IPM BARI**

- **Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata.** Proseguirà la partecipazione del Centro, congiuntamente all’USSM e all’IPM di Bari alle attività dell’Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata, organismo interistituzionale promosso dal Comune di Bari.

## **I.P.M. BARI**

- **Progetto “ATTRAVERSO LA MUSICA”** Il annualità “laboratorio musicale finalizzato a favorire l’integrazione e la socializzazione tra i ristretti, anche di nazionalità diverse, attraverso i linguaggi della musica. **Attività a carico dell’Amministrazione - capitolo 2134 - € 5.400,00.**
- **Progetto laboratori artigianali** per la lavorazione di materiali poveri e altre attività promosse dai volontari. Acquisto materiali d’uso e rimborso spese **attività a carico dell’Amministrazione - capitolo 2134 - € 2.000,00**
- **Progetto “La prova del teatro 2012”** gestito dalla Cooperativa Teatro Kismet-Opera di Bari. **Attività a carico dell’Amministrazione - capitolo 2134 - € 13.500,00.**
- **Progetto Ultradiciottenni:** Progetto di attività occupazionali finalizzato alla piccola manutenzione di Istituto destinato prevalentemente a detenuti ultradiciottenni. **Attività a carico dell’Amministrazione - capitolo 2061-12 (M.O.F.) - € 1.100,00 Capitolo 2134 (Sussidi e premi – € 3.000,00)**
- **Progetto “FUMETTI...DA DENTRO”:** laboratorio di fumetto da realizzarsi a cura dell’Associazione “Kaleidos” onlus di Bari. **Attività a carico dell’Amministrazione - capitolo 2134 - € 5.466,00.**
- **Progetto “ARTEVASIONI”:** laboratorio di pittura da realizzarsi a cura di una docente/pittrice. **In attesa di finanziamento a carico di altri Enti.**
- Progetto **“UN PALLONE DI SPERANZA”** proposto dal Coordinatore Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Gioco Calcio di Bari. Parteciperanno alle attività del Progetto i ragazzi del “Fornelli”, i tecnici/docenti della F.I.G.C. e tre squadre di calcio che saranno individuate in altrettanti istituti scolastici della città di Bari. **Attività a carico di altri Enti.**

## **I.P.M. BARI – USSM BARI**

- **Progetto Osservatorio Sociale “Percorso Rischioso”** - Protocollo sottoscritto in data 23.09.2010 tra IPM Bari, USSM Bari, UEPE Bari, Prefettura, Questura, Comando Provinciale Carabinieri e Guardia di Finanza di Bari e altri soggetti istituzionali, per la creazione di una équipe interistituzionale ed interfunzionale finalizzata alla realizzazione del progetto di durata triennale. Il progetto intende favorire un raccordo ed una ottimizzazione delle risorse istituzionali e del privato sociale in materia di prevenzione della salute, soprattutto nel campo delle dipendenze, mettendo in comunicazione operatori ed enti pubblici con l’obiettivo di monitorare ed avviare un percorso integrato nel campo della prevenzione dei disagi e delle problematiche degli adolescenti. Nel corrente anno sarà avviata la fase operativa.

## **USSM BARI – CPA BARI**

- Progetto Educativo Integrato: Accordo operativo con il Centro di Prima Accoglienza di Bari per interventi congiunti nei confronti di soggetti residenti a Bari sottoposti a misure cautelari non detentive.

## USSM BARI

- **Collaborazione con il Centro Diurno “Chiccolino”** di Bitonto (BA) attivato con fondi Pon Sicurezza 2000-2006 nel 2010 per l’inserimento di minori dell’area penale e **attualmente finanziato nell’ambito dei piani di zona.**
- **Percorsi di educazione alla Legalità** – Progettualità promosse dalla Fondazione “Siniscalco Ceci” e presentate dall’Associazione “Tierra sin Frontiera” in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato di Capitanata Ce.Se.Vo.Ca. per la realizzazione di percorsi di legalità analoghi a quelli già realizzati negli scorsi anni, rivolti a n.20 ragazzi d’età compresa tra i 14 e i 21 anni, con procedimenti penali. Tale percorso potrebbe essere attivato nel nord foggiano, Comune di Cerignola e nel capoluogo. Buone sono le prospettive di una proposizione del corso in aree territoriali quali quelle di S.Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo avendo acquisito la disponibilità di realtà associative e di cooperative, all’interno dei Piani di Zona. Stessa opera di sensibilizzazione è stata avviata nella città di Manfredonia e si è in attesa degli esiti.
- **Lavoriamo insieme**", proposta del **Centro ascolto Famiglie** e del **Centro Aperto Polivalente per Minori di Murat/San Nicola della Cooperativa Sociale**;
- Proposta progettuale per il **Centro ascolto Famiglie** e per il **Centro Aperto Polivalente per Minori** di Murat/San Nicola dell’Agenzia pedagogica europea, ricerca documentazione, formazione srl;
- **Centro Aperto Polivalente per Minori sperimentale Quartiere Libertà per minori**;
- **“Centro ascolto Famiglie e Centro Polivalente per Minori – Q.ri Carrassi/ San Pasquale e Picone /Poggiofranco Bari”** Cooperativa Sociale - Progetto Città, che prevede positive opportunità a favore dei minori dell’area penale esterna e delle rispettive famiglie;
- **"L'albero che non c'è"**, Cooperativa C.A.P.S. (Centro Aiuto Psico-Sociale Coop. A.r.l. nell'ambito dell'avviso di procedura aperta S11005: PON FESR "Sicurezza per lo sviluppo" obiettivo convergenza 2007/2013 in esecuzione delle Determinazioni Dirigenziali Ripartizione Solidarietà sociale POS Minori Adolescenti e Politiche Attive del Lavoro relativi alla realizzazione di due centri di attività collocati nelle circoscrizioni di Murat/San Nicola e Japigia/Torre a Mare, finalizzati al contenimento degli effetti della manifestazione della devianza.
- **"Effetto farfalla"**- bando 266/91- finalizzato alla prevenzione e gestione del disagio rivolto a minori e famiglie, presentato dal gruppo di volontariato Vincenziano di Trinitapoli. Soggetto finanziatore: Osservatorio Nazionale per il Volontariato - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Avviso pubblico del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di interventi finalizzati a **"rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza"** rivolto alle vittime di violenza di genere e stalking e i loro figli minori, nonché partecipazione al tavolo di cooprogettazione dell’Ufficio di Piano del Comune di Triggiano (capofila Ambito Sociale 5);
- **“Drop out - sold out”** Società coop. consortile "Leader" e Fondazione Giovanni Paolo II di Bari con il finanziamento della Regione Puglia - Avviso pubblico N.BA/11/2011 POR PUGLIA 2007/13-ASSE IV CAPITALE UMANO - Lotta alla dispersione scolastica. Finalizzato al recupero di ragazzi minorenni dispersi utilizzando percorsi anche personalizzati e/o attività integrative di tipo laboratoriale, rimotivandoli e orientandoli al rientro nel circuito scolastico o della formazione professionale, permettendo altresì loro di conseguire la licenza media, se non in possesso, e accompagnandoli eventualmente anche verso l’inserimento nel mondo del lavoro mediante l’apprendistato;
- **“Perseo: personalizzare e orientare”** Centro Servizi Formativi Villaggio del Fanciullo S. Nicola Cifir - Vilfan di Bari, per la formazione professionale rivolta a 18 giovani minorenni anche senza licenza media in dispersione scolastica in situazione di difficoltà residenti nella provincia di Bari, con il finanziamento della Regione Puglia (Avviso pubblico N.BA/11/2011 POR PUGLIA 2007/13-ASSE IV CAPITALE UMANO- Lotta alla dispersione scolastica);
- **“Verso il futuro”** Ente CFP Programma Sviluppo di Taranto per la realizzazione di un corso della durata di 60 ore finalizzato alla lotta della dispersione scolastica e rivolto a giovani minorenni in situazioni di difficoltà residenti nella provincia di Bari, con il finanziamento della Regione Puglia (Avviso pubblico N.BA/11/2011 POR PUGLIA 2007/13-ASSE IV CAPITALE UMANO- Lotta alla dispersione scolastica).
- **Condivisione per l’attivazione** di un Centro Antiviolenza “Il Melograno” per Donne e Minori e Servizio di Pronto Intervento promosso dall’Ambito Territoriale Sociale di Conversano che comprende i Comuni di Conversano, Polignano a Mare, Monopoli, ASL BA e Provincia di Bari.
- **Educativa domiciliare** in favore di ragazzi con procedimenti penali in corso, da avviare su alcuni territori del foggiano, ai quali saranno affiancate figure educative con progetti educativi individualizzati
- Progetto **“Educativa in Sport: progetto di attività motorie e ricreative – sportive con tutoraggio”** a cura del Centro Sportivo Italiano (legge Regionale n.33/2006)

- **N. 2 Centri antiviolenza** per donne e minori della Provincia di Foggia.
- Collaborazioni con i Centri polifunzionali territoriali ex Centri territoriali per le Famiglie

## USSM LECCE

- Progetto Alba mediterranea – Attività di Vela Terapia;
- Collaborazione con il Servizio Sociale professionale scolastico della Provincia di Lecce;
- Collaborazioni con diversi istituti scolastici del territorio leccese e brindisino per interventi di educazione alla legalità;
- Collaborazione con l'Università del Salento, attraverso attività di ricerca/azione di gruppo con riferimento agli strumenti operativi, dal titolo "Riflessività del lavoro sociale a cura del prof. D'Armento";
- Progetto "Tra palco e realtà" nell'ambito del bando "Le chiavi del sorriso" – progetti culturali per l'inclusione sociale dei giovani, fondazione Unipolis, Copertino (LE);
- Progetto CARITAS Lecce;
- Progetto di collaborazione con la Cooperativa Sociale "**Ferrante Aporti**" di Brindisi – inserimento di minori in attività di volontariato.
- Progetto "La Casa di Alberto" presentato dalla Soc. Coop. "Alberto Tuma" onlus, nell'ambito dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture ed interventi sociali e sanitari, PO FERS PUGLIA, 2007/2013 – Fellingine di Alliste (LE);
- Progetto ARCI Franca Villa Fontana;
- Progetto EMYS di Educazione Ambientale;
- Progetto Delfino – Pro-Loco di Lecce 3° edizione
- Progetto di collaborazione con la Cooperativa Sociale "L'Arcobaleno" di Lecce consistente nella sperimentazione di un modello di intervento innovativo dei servizi sociali a favore dei minori e delle famiglie attraverso la creazione di un luogo di relazioni "**Cafè des Parents**" dove i bisogni del minore e dei genitori assumono la forma e i contorni di un ambiente familiare per superare problematiche e conflitti.
- Progetto "LIBERINSIEME" presentato dall'Associazione no - Profit EMYS di Gallipoli (LE) nell'ambito dell'avviso Pubblico Fondazione con il SUD;
- Progetto "Vigile d'argento" – Associazione "Ricetrasmittenti CB" di Brindisi;
- Progetto "Parsifal" – Associazione "Icaro Associazione Amici di Asvi" di maglie (LE);
- Progetto "Ti prendo per mano" – Centro di Solidarietà "Beato Faà di Bruno" di Casarano (LE);
- Progetto dell'Associazione "Ipposalento" di Lecce;

## USSM TARANTO

### Comune Taranto

- **Fondi residui L.285:**
- partecipazione al gruppo tecnico di coordinamento e programmazione ed al gruppo di controllo.
- progetto "**bambino genitore**" affidata ad "Arciragazzi" Partecipazione al gruppo di controllo.
- progetto "**educativa domiciliare**" affidato alla Coop. Filo di Arianna. Partecipazione al gruppo di controllo e possibilità di inserimento di minori dell'area penale esterna.
- **Altri enti ed istituzioni** inserimento minori dell'area penale esterna per attività di volontariato e/o socialmente utili nella città di Taranto e nella provincia (**Attività a totale carico di altri Enti**):
  - Associazione Il Ponte; (recupero scolastico e volontariato)
  - Associazione Vivere Solidale
  - AUSER – servizio anziani e banco alimentare
  - Banco alimentare – parrocchia Sant'Egidio
  - Caritas Diocesana – missione notturna per senza fissa dimora
  - Mensa per gli indigenti - parrocchia del Carmine
  - Mensa per gli indigenti – parrocchia San Pio X
  - Parrocchia Corpus Domini
  - Parrocchia Madonna di Fatima
  - Parrocchia San Francesco de Geronimo
  - Parrocchia San Massimiliano Kolbe
  - Parrocchia Santa Famiglia.
  - Avetrana Soccorsi - avetrana -
  - Croce Verde - faggiano
  - Casa di riposo comunale; Casa famiglia Monfort; Servizio Emergenza Radio - GINOSA -
  - Associazione DAST ; Parrocchia Santa Maria Campitelli; Scuola media Don Sturzo Scuola media

- Pignatelli - grottaglie -
- LATERZA - Ludoteca comunale; Servizio Emergenza Radio (118)
- LIZZANO - Associazione La Misericordia
- MANDURIA - Casa di riposo per anziani; Istituto Commerciale Einaudi; Mensa per gli indigenti SS.Trinità ; Protezione civile; Scuola Statale Marugi.
- MASSAFRA - Ass. Radiovolontari; Ass. La finestra; Caritas parrocchie S Leopoldo Mandic e S. Francesco.
- MARTINA FRANCA – AUSER; Ass. Tutela Salute Mentale; Punto Erre; Arciragazzi; Parrocchia S. Francesco d'Assisi
- MOTTOLA - Centro diurno disabili
- PALAGIANO - Centro ricreativo disabili presso Parrocchia SS. Immacolata
- PULSANO - Parrocchia Santa Maria La Nova
- STATTE Parrocchia S. Girolamo Emiliano

## COMUNITA' LECCE

- Progetto “ **Vele oltre le barriere**” (in attesa di finanziamento) PON SICUREZZA 2007/2013 – Comune di Maruggio (Ta). Azioni finalizzate all'integrazione sociale, formazione propedeutica al lavoro ed alla creazione di impresa sociale nell'economia marinara.
- **Progetto** “ Educazione alla convivenza e alla Legalità” Partner Scuola Media 'D. Alighieri' **Attività a totale carico di altri Enti.**
- Progetto “**Ecoambiente**” Partner: Ass.to Risorse Agroalimentari Regione Puglia. Attività di educazione ambientale, conoscenza della flora e fauna locale, rimboschimento del parco demaniale con piante fornite dall'Ass.to. **Attività in compartecipazione con altri Enti - capitolo 2134 - € 100,00.**
- Progetto “**Riciclando**”. Laboratorio interno di educazione ambientale e sviluppo ecosostenibile. Prosecuzione del laboratorio per il di carta ed altro materiale. **Attività a carico dell'Amministrazione** (spese per materiale di consumo) **capitolo 2134 – € 100,00.**
- Progetto “**Laboratorio di Giornalismo e biblioteca**”. Realizzato dalla Scuola Media Statale. Prosecuzione attività del laboratorio di giornalismo con produzione della rivista 'Il Millepiedi' (Foglio di Comunicazione dei ragazzi della Comunità), del calendario 2012 e prosecuzione delle attività di manutenzione e riordino della biblioteca interna. **Attività in compartecipazione con altri Enti. A carico Amministrazione** (spese per materiale di consumo) - **capitolo 2134 - € 400,00.**
- **Partecipazione fiere e mostre.** Attività laboratoriali ed artistico-espressive per la partecipazione alla **Fiera di Santa Lucia – Lecce, Copertino (Le), Galatone (Le)** ed altre manifestazioni significative. **Attività in compartecipazione con altri Enti - capitolo 2134 - € 100,00.**
- **Visite guidate** afferenti i progetti sopra riportati. **Solo spese di trasporto dei minori a carico dell'Amministrazione.**
- Laboratorio di **Orticoltura:** Apprendimento delle tecniche di base della coltura biologica; apprendimenti delle tecniche di base per la manutenzione del verde. **Attività in compartecipazione con altri Enti** , (spese per materiale di consumo) **capitolo 2134 – € 200,00.**
- Laboratorio **Decorazione del vetro.** Apprendimento delle tecniche di base per incisione, sabbatura, e saldatura del vetro. **Attività a carico dell'Amministrazione** (costo acquisto materiale per attività per i minori) **capitolo 2134 - €200,00.**
- Laboratorio di **Cartapesta.** Apprendimento delle tecniche di base nel rispetto della tradizione salentina. **Attività a carico dell'Amministrazione** (costo acquisto materiale per attività per i minori) **capitolo 2134 - €200,00.**
- Laboratorio di **falegnameria, restauro ed oggettistica.** Attività per l'acquisizione di abilità professionali propedeutica all'inserimento lavorativo. **Attività a carico dell'Amministrazione** (costo acquisto materiale per attività per i minori) **capitolo 2134 - € 300,00.**
- Collaborazioni per attività di **volontariato** con **UNITALSI- Lecce Caritas diocesana , Ass.” Commercio Equo solidale” Lecce , Ass.” Per un sorriso in più” Oncologico Pediatrico Lecce . Ass. “Farsi Solidale” Nardò (Le) Attività a totale carico di altri Enti.**
- Progetto “**Sostegno alla genitorialità**”. Attività di sostegno alla genitorialità con la presenza di una unità di personale garantita dalla Provincia di Lecce con funzioni pedagogiche a supporto delle attività progettuali rivolte ai minori collocati in Comunità e alle loro famiglie. L'attività rientra nell'ambito dei Servizi previsti dal Centro Risorse per la famiglia istituito presso la Provincia di Lecce e finalizzato a sostenere i minori che vivono un momento di problematicità, coinvolgendo

attivamente le famiglie con un'attività di supporto e sostegno. ( **Protocollo di collaborazione**) **Attività a totale carico di altri Enti.**

- Progetto “ **Insieme si può**” . Attività svolta con la collaborazione dell'Associazione “Ala Azzurra” della Protezione Civile di Lecce per l'acquisizione di comportamenti corretti in caso di rischio, aiutare a sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà, saper cogliere il senso e l'importanza degli altri e dell'agire insieme. ( **Protocollo di collaborazione**) **Attività in compartecipazione con altri Enti.** Costo complessivo a carico dell'Amministrazione per assicurazione minori **capitolo 2134 €.** **120.00**
- Progetto “**Terapia equestre**”. Attività svolta con la collaborazione del “Centro di Terapia Equestre Ipposalento” di Lecce per offrire ai minori un'attività che richiede impegno, controllo emotivo ed interrelazione con l'ambiente circostante. (**Protocollo di collaborazione**) **Attività in compartecipazione con altri Enti.** Costo complessivo a carico dell'Amministrazione per assicurazione minori **capitolo 2134 €.** **60.00**
- Progetto “ **Incontri di riflessione**” attività da realizzare con la collaborazione di un volontario con il quale saranno affrontati i temi della lotta all'illegalità, la tossicodipendenza e la sessualità responsabile. **A costo zero per l'Amministrazione.**

## **Immigrazione**

Anche se l'utenza straniera presente in questo distretto è ridotta, e riferibile per lo più a soggetti presenti presso l'IPM di Bari, provenienti da altri Istituti, è prassi di tutti i Servizi Minorili dipendenti interessati rapportarsi costantemente e stabilmente con i Servizi, Istituzioni, Enti etc. al fine di garantire ai minori in questione tutti gli interventi di tutela, nonché le azioni necessarie e utili a favorire il loro reinserimento sociale e/o lavorativo. I Servizi Minorili provvedono alle comunicazioni previste dalle normative vigenti in materia e a raccordarsi con i Servizi Sociali Territoriali e le Associazioni del privato sociale per l'avvio di azioni congiunte d'intervento finalizzate al miglioramento di vita dei minori stranieri ed alla contestuale fruizione, laddove presenti, di servizi e/o iniziative del territorio.

Si evidenzia la partecipazione del Centro alla Consulta regionale per l'integrazione degli immigrati istituita ai sensi dell'art. 7 della L.R. 04.12.2009, n. 32 “Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia” e il Progetto formativo “COM.IN.ROM - Accrescere le competenze degli operatori sul fenomeno ROM”, gestito dalle Prefetture della Puglia, approvato nell'ambito del P.O.N. – Sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo convergenza 2007-2013 – “Contenere gli effetti della manifestazioni di devianza”. La realizzazione del progetto che vedrà impegnate quattro regioni del sud Italia, tra cui la Puglia, ha come obiettivo prioritario quello di costituire delle reti territoriali operative sul fenomeno, mediante la strutturazione di percorsi formativi, ad alcuni dei quali partecipano alcune unità di personale rispettivamente degli UU.SS.MM. di Foggia e di Lecce.

Per quanto riguarda l'**IPM di Bari**, i minori stranieri sono regolarmente inseriti nelle attività scolastiche, di formazione professionale e in tutte le altre opportunità trattamentali - religiose, culturali, ricreative e sportive – presenti nella struttura, garantendo loro il servizio di mediazione culturale per favorire la comunicazione. Negli ultimi anni sono state realizzate numerose iniziative destinate all'utenza straniera, tra cui i corsi di formazione professionale specifici finanziati dalla Regione Puglia con i fondi P.O.R. Puglia 2000-2006 e P.O. 2007.2013, e i laboratori musicali sull'intercultura finanziati dapprima dal Ministero della Pubblica Istruzione e più recentemente con i fondi del P.O.N. 2007-2013 “Competenze per lo sviluppo”.

I nodi critici rispetto alla gestione degli stranieri nella struttura derivano soprattutto dall'insofferenza che gli stessi manifestano per la lontananza dalle realtà territoriali dell'Italia settentrionale dalle quali provengono e nelle quali hanno deciso di stabilirsi a soddisfatta giustizia.

E' un elemento questo di particolare significato in quanto incide sulla formulazione di eventuali progetti di recupero sul territorio.

L'attivazione di una rete di servizi di accoglienza e di integrazione riguarda anche la possibilità di dare piena attuazione ai provvedimenti civili dei Tribunali per i Minorenni a tutela dei minori stranieri, disposti parallelamente o in prosecuzione ai provvedimenti penali

Tuttavia, sul piano dell'operatività quotidiana va constatato che gli enti locali, all'atto della dimissione dagli istituti penali per i minorenni, non sempre sono sollecitati nel farsi carico delle spese di mantenimento, cura ed istruzione dei minori extracomunitari non accompagnati. Non sempre, poi, i Tribunali per i Minorenni adottano i provvedimenti civili e promuovono l'apertura delle tutele a loro favore. Per questo in via sistematica, l'IPM provvede a segnalare l'ingresso di ogni cittadino straniero all'Ufficio Immigrazione della Questura, al Comitato per i Minori Stranieri non accompagnati, ed agli Enti Locali competenti in relazione al luogo di detenzione ed al luogo dell'arresto e, su espressa richiesta del ragazzo, alle autorità diplomatiche e consolari dei paesi di origine.

Allo stato, in particolare con il Comune di Bari, è in corso un'attività di confronto interistituzionale con CGM, USSM e IPM, al fine di puntualizzare le procedure che riguardano la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati prima e dopo le dimissioni dall'IPM.

### **Monitoraggio ed analisi dell'offerta di risorse tratta mentali in relazione ai flussi d'utenza locali**

#### **Progetto CGM ONLINE**

Al fine di meglio monitorare le iniziative trattamentali del distretto in favore dei minori in carico ai Servizi dipendenti, e garantire equilibrate offerte di servizi sull'intero territorio regionale, è stato elaborato un programma informativo su rete intranet, denominato "CGM Online". Il database consente il monitoraggio e la condivisione delle attività e delle iniziative distrettuali dei Servizi Minorili e del CGM, offrendo al contempo maggiore visibilità all'operatività dei Servizi stessi. I Servizi Minorili, infatti, oltre ad inserire i dati relativi ai progetti del distretto di competenza, possono visionare anche le attività che vengono realizzate dagli altri Servizi Minorili. L'inserimento dei dati è strutturato su due livelli, un livello regionale che viene curato dal Servizio Tecnico del Centro e un livello locale, di pertinenza diretta dei Servizi interessati.

Il programma consente, inoltre, ad ogni Servizio ed a questo Centro di poter conoscere lo stato delle attività ed il numero dei minori inseriti nei progetti.

La funzionalità ed efficacia del programma è strettamente connessa al regolare e tempestivo inserimento dei dati, per cui, sono stati individuati dei referenti all'interno dei Servizi minorili, che curano tale attività con il coordinamento di questo Centro.

Tenuto conto delle diverse rilevazioni effettuate dai Servizi, e del carico di lavoro che queste comportano, si procederà a monitorare l'effettiva rispondenza del database alle esigenze, anche in ragione delle nuove funzionalità offerte dal Sistema Informativo Servizi Minorili della Giustizia – SISM -

## **OBIETTIVO N. 34 / 7**

**Promozione e attuazione di processi di studio e di ricerca anche a livello internazionale; partecipazione ai progetti europei; funzionalità del Centro Europeo di Studi di Nisida e del network dei referenti locali per la ricerca. Attività internazionale.**

Questo Centro continuerà a garantire, attraverso l'impegno del Referente Locale per la Ricerca, la partecipazione dei Servizi Minorili della Puglia ai progetti nazionali ed internazionali programmati dall'Ufficio IV per l'anno 2012.

Allo stato questo Centro è interessato ai seguenti progetti dell'Ufficio IV Studi, Ricerche e Attività Internazionali:

- Progetto *"La ricerca sociale: aspetti quantitativi"* nell'ambito del Progetto **Juvcrime**.
- Cantiere *"Sex Offenders"*
- Mediazione *"Monitor in net"*
- Ricerca sui Giovani Adulti (CENSIS – Fondazione Di Liegro)
- Progetto FEI – "Seconda chance"

Al fine di ampliare e migliorare il coinvolgimento degli operatori alle iniziative di ricerca nazionali e regionali, nonché rilevare in modo diretto e propositivo le esigenze emergenti dei Servizi in materia di ricerca, sono stati individuati Referenti Locali per la Ricerca all'interno dei Servizi Minorili, con il coordinamento regionale a cura del CGM.

Nell'ambito della collaborazione con l'Università degli Studi di Bari sono state avviate le seguenti attività di ricerca, tutt'ora in corso.

- **Nell'ambito dell'Accordo operativo con la Sezione di Criminologia e Psichiatria Forense – Dipartimento di Medicina Interna e Medicina Pubblica della Università degli Studi di Bari:**
  - Progetto di ricerca "Minori con Disturbi da Deficit di Attenzione e da Comportamento Dirompente". Tale ricerca, che coinvolge gli USSM di Bari, Lecce e Taranto, consentirà la costruzione di un database locale dei minori portatori di gravi problematiche comportamentali e l'eventuale individuazione di specifici indicatori predittivi di Disturbi da Deficit di Attenzione e da Comportamento Dirompente, che potrebbero contribuire a fornire elementi utili di conoscenza in ambito trattamentale e preventivo. Lo studio si propone di individuare, con una indagine retrospettiva, indicatori specifici e precoci di Disturbi da Deficit di Attenzione e da Comportamento Dirompente, valutando il grado di correlazione tra questo tipo di disturbi e il comportamento antisociale. Per il 2012 proseguiranno le attività dell'equipe di ricerca.
  - Progetto di ricerca sugli **"Autori di omicidio in famiglia"**. La ricerca, attualmente in corso di completamento visto il limitato numero di casi, si propone di verificare il nesso tra legame di attaccamento con i genitori e la commissione di omicidi in famiglia.
  - Progetto con Istituto Neuropsichiatria Infantile di Bari **"Personalità, cure parentali e stili di coping nei sexual offenders"**. La ricerca, interessa gli USSM di Bari, Lecce e Taranto ed ha come obiettivo principale quello di analizzare la relazione tra tratti di personalità, cure parentali ricevute e stile di coping nel fronteggiare situazioni difficili o di stress nei minori autori di reati sessuali, verificando, in particolare se le cure genitoriali caratterizzate da un iper-controllo senza affetto, prevedono l'utilizzo di strategie emozionali funzionali in contesti negativi. Il progetto proseguirà anche nel corso del 2012. E' previsto nell'anno un incontro di restituzione dei primi dati osservativi e dei contenuti elaborati dalle risultanze della ricerca agli operatori dei Servizi Minorili coinvolti.

- **OBIETTIVO N. 35 / 8**

**Innovazione tecnologica e sistema informativo**

Si garantirà, nell'ambito delle risorse assegnate, il funzionamento degli apparati informatici, mediante la dotazione e/o sostituzione di stazioni di lavoro informatizzate a tutto il personale interessato all'utilizzo di procedure informatiche di ufficio e all'utilizzo del Sistema informativo dei servizi minorili (SI.SM).

In merito alla informatizzazione dei processi di lavoro, si prevede il continuo monitoraggio del programma informativo "Controllo di Gestione" per la verifica in tempo reale della spesa dei servizi dipendenti ed implementazione del sistema informativo con l'elaborazione di un applicativo che consenta la redazione automatizzata delle risultanze regionali a consuntivo dei dati dei documenti, nonché la verifica del programma Attività Servizi Minorili "CGM Puglia online", e la prosecuzione ed aggiornamento centralizzato dei sistemi operativi e del programma antivirus per tutti i Servizi.

Si segnala l'esigenza di:

- Prosecuzione del completamento ed aggiornamento delle postazioni informatizzate per tutti i Servizi,
- Definizione incarico di manutenzione software (assistenza tecnico informatica)
- Affidamento incarico esterno per attività di verifica, dal punto di vista tecnico e normativo DL.vo 196/2003, delle condizioni di protezione dai rischi connessi alla gestione di informazioni riservate, tenuto conto dell'assenza presso tutte le strutture dipendenti di una figura professionale dedicata alla gestione del sistema informativo interno ed in virtù della normativa vigente in materia di sicurezza informatica e privacy. Per tale attività si prevede un costo di € 5.445,00.

<b>Centro di responsabilità responsabile della esecuzione dell'obiettivo</b>				
<b>Centro di responsabilità responsabile della esecuzione dell'obiettivo</b>	<b>Categ.</b>	<b>capitolo</b>	<b>Stanziamenti competenza</b>	<b>fabbisogno</b>
Ufficio I Capo del Dipartimento	2	2121	<b>8.200,00</b>	18.600,00
Ufficio I Capo del Dipartimento	21	7203	0,00	15.334,00
<b>Totale obiettivo n. 35</b>			<b>8.200,00</b>	<b>33.934,00</b>

<b>Indicatori associati all'obiettivo</b>		
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Tipo indicatore</b>	<b>Valore obiettivo dell'indicatore nel 2012</b>
Ammontare risorse finanziare utilizzate	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%
Numero di postazioni informatiche	Indicatore di realizzazione fisica	172

Ripartizione budget	Capitolo 2121	Capitolo 7203
CGM BARI	2.350,00	0,00
IPM/CPA BARI	1.500,00	
IPM LECCE	1.000,00	
CPA/COMUNITA' MINISTERIALE LECCE	400,00	
CPA TARANTO	250,00	
USSM BARI	1.400,00	
USSM LECCE	1.000,00	
USSM TARANTO	300,00	
<b>TOTALI</b>	<b>8.200,00</b>	<b>0,00</b>

## OBIETTIVO N. 36 / 9

**Dotazione di automezzi, mobili ed arredi per il mantenimento della funzionalità degli uffici e dei servizi.**

Tenuto conto della necessità di ridurre la spesa, in ragione delle limitate risorse finanziarie a disposizione, si procederà all'acquisizione di arredi ed attrezzature prioritariamente in sostituzione dei beni obsoleti, per i quali si provvederà alle relative procedure di fuori uso per tutti i Servizi.

Si propone all'acquisto:

- **CPA/Comunità Lecce** – armadi - fotocopiatore
- **USSM Bari**- classificatori - armadi – cassetta di sicurezza
- **CGM** – classificatori- sedie - armadi
- **CPA/USSM Taranto** - Armadi – classificatori – letti minori
- **IPM Bari** – Si rende necessario provvedere alla sostituzione degli arredi dei detenuti, delle aule scolastiche, dei laboratori e degli uffici del personale. Le esigenze saranno segnalate secondo un criterio di priorità.

### Parco Auto

Allo stato, considerate le recenti assegnazioni di nuove autovetture destinate ai Servizi di questo distretto, non si segnalano ulteriori esigenze, con eccezione per l'IPM di Lecce, per il quale si rimanda alla ipotesi di riattivazione della struttura, come anche per le necessità di arredo.

<b>Centro di responsabilità responsabile della esecuzione dell'obiettivo</b>				
<b>Centro di responsabilità responsabile della esecuzione dell'obiettivo</b>	<b>Categ.</b>	<b>capitolo</b>	<b>Stanzamenti competenza</b>	<b>fabbisogno</b>
DG Risorse materiali, beni e servizi	21	7421-02	0,00	<b>30.000,00</b>
	21	7441	0,00	<b>1.500,00</b>
<b>Totale obiettivo n. 36</b>			<b>0,00</b>	<b>31.500,00</b>

<b>Indicatori associati all'obiettivo</b>		
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Tipo indicatore</b>	<b>Valore obiettivo dell'indicatore nel 2012</b>
Numero strutture gestite (uffici e servizi minorili)	Indicatore di realizzazione fisica	10
Numero veicoli gestiti	Indicatore di realizzazione fisica	11
Ammontare risorse finanziare utilizzate	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%

<b>Ripartizione budget</b>	<b>Capitolo 7421-01</b>	<b>Capitolo 7421-02</b>
<b>CGM BARI</b>	0,00	0,00
<b>IPM/CPA BARI</b>	0,00	0,00
<b>IPM LECCE</b>	0,00	0,00
<b>CPACOMUNITA' MINISTERIALE LECCE</b>	0,00	0,00
<b>COMUNITA' PRIVATE</b>	0,00	0,00
<b>CPA TARANTO</b>	0,00	0,00
<b>USSM BARI</b>	0,00	0,00
<b>USSM LECCE</b>	0,00	0,00
<b>USSM TARANTO</b>	0,00	0,00
<b>UUGGMM BARI</b>	0,00	0,00
<b>UUGGMM LECCE</b>	0,00	0,00
<b>UUGGMM TARANTO</b>	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	0,00	0,00

## **OBIETTIVO N. 38 / 10**

### **Mantenimento e potenziamento delle strutture minorili attraverso la razionalizzazione ed il recupero del patrimonio già in uso al Dipartimento.**

Si prevede il costante monitoraggio dello stato delle strutture dei Servizi Minorili dipendenti per l'individuazione e valutazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari al fine del mantenimento/miglioramento delle condizioni delle strutture e degli impianti, nonché possibilità di potenziamento dei livelli di sicurezza e miglioramento delle condizioni logistiche. Inoltre si prevede la verifica di disponibilità di immobili demaniali e/o beni confiscati alla mafia da destinare a sede dei Servizi minorili, al fine di ridurre gli oneri locativi. In caso di esiti positivi si procederà alla valutazione dello stato dell'immobile e degli interventi di adeguamento necessari con richiesta di perizia tecnica al competente Provveditorato alle OO.PP. di Bari, e successiva richiesta di autorizzazione ai lavori e relativo finanziamento.

Con i fondi a disposizione si prevede di realizzare i seguenti lavori:

- **IPM Lecce** – Sostituzione centralino telefonico Palazzina Ufficio – Sistemazione rete dati e telefonia Palazzina Uffici.
- **CPA/COMUNITA Lecce** - Adeguamento quadro elettrico CPA/Comunità e completamento condizionamento appartamento n. 2.
- **CPA/USSM Taranto** – rifacimento impianto idrico e servizi igienici – cabina doccia per minori - verifica impianto elettrico.
- **USSM Bari** – Completamento sostituzione bruciatori caldaia sede di Foggia.
- **IPM Bari** – Verifica impianto elettrico ed antincendio.

Inoltre si segnala l'esigenza dei seguenti interventi che potranno essere avviati previo finanziamento :

- **CPA/COMUNITA Lecce** - controllo e recupero travi e pilastri in cemento del box della palazzina alloggi.

**IPM Bari** – Richiesta perizia al Provveditorato OO.PP. di Bari per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza interno ed esterno ed installazione metal detector, al fine di migliorare i livelli di sicurezza della struttura. Sulla base di quanto evidenziato dall'Ingegnere responsabile del servizio di prevenzione e protezione nella relazione tecnica finalizzata al "miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza" così come disciplinato dagli artt.15 e 28 del D.Lgs.81/08 e s.m.i., è necessario procedere a:

- sopralluogo specifico da parte di progettista di impianti elettrici, al fine di verificare lo stato dei quadri elettrici dei relativi componenti e delle linee elettriche nonché redazione degli "as built"; ai sensi del DM 37/08 occorre custodire gli elaborati progettuali dell'impianto elettrico, schemi unifilari e schemi dei singoli quadri elettrici;
- conferire incarico ad un tecnico professionista per la redazione della "dichiarazione di rispondenza" dell'impianto elettrico, la quale sostituisce la dichiarazione di conformità dell'impianto stesso in mancanza della dichiarazione di conformità (ex L.46/90 oggi DM 37/08);
- denunciare all'ISPESL e all'ARPA l'impianto di messa a terra ai sensi del DPR 462/01;
- incaricare un soggetto abilitato dal Ministero delle Attività produttive per le verifiche periodiche disposte ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 462/01;
- conferire incarico ad un tecnico professionista per la redazione di un progetto e relativa relazione tecnica, così come previsto dal DM 04/05/1998 - da presentare al Comando dei Vigili del Fuoco di Bari - per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi relativamente al "gruppo elettrogeno" e la "centrale termica di produzione calore", attività di cui ai nn. 64 e 91 del I DM 16/02/1982;
- conferire incarico ad un ingegnere specializzato per una attenta valutazione di rispondenza alle norme tecniche UNI 12845 dell'intero impianto di riserva idrica e delle relative pompe anti-incendio;

Per le attività di ricognizione e certificazione sopra elencate si stima un costo complessivo di Euro 24.000,00 (ventiquattromila/00), come da stima di massima effettuata.

<b>Centro di responsabilità responsabile della esecuzione dell'obiettivo</b>				
<b>Centro di responsabilità responsabile della esecuzione dell'obiettivo</b>	<b>Categ.</b>	<b>capitolo</b>	<b>Stanziameti competenza</b>	<b>fabbisogno</b>
DG Risorse materiali, beni e servizi	21	7400-01	<b>0,00</b>	<b>3.700,00</b>
	21	7400-02	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>Totale obiettivo n. 38</b>			<b>0,00</b>	<b>33.700,00</b>

<b>Indicatori associati all'obiettivo</b>		
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Tipo indicatore</b>	<b>Valore obiettivo dell'indicatore nel 2012</b>
Strutture gestite dall'amministrazione alla quale occorre garantire la minima ordinaria funzionalità - superficie degli uffici dedicata alle attività relative ai minori	Indicatore di realizzazione fisica	mq 21489
Strutture gestite dall'amministrazione alla quale occorre garantire la minima ordinaria funzionalità - superficie degli edifici adibiti a servizi	Indicatore di realizzazione fisica	mq 2100

<b>Ripartizione budget</b>	<b>Capitolo 7400-01</b>	<b>Capitolo 7400-02</b>
<b>IPM/CPA BARI</b>	0,00	0,00
<b>IPM LECCE</b>	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **PIANI ATTIVITA' DI STRUTTURA**

**SERVIZIO      IPM BARI**

**DIRETTORE    NICOLA PETRUZZELLI**

## **OBIETTIVI ASSEGNATI:**

### **Obiettivo 26/ 1**

- Contenzione spese di funzionamento e beni di consumo, risparmio energetico, incentivare l'utilizzo dei servizi di interoperabilità.

### **Obiettivo 27/ 2**

- Verifica lavoro integrato tra le aree – trattamento - sicurezza – sanitaria. Monitoraggio organizzazione lavoro personale di Polizia Penitenziaria anche alla luce delle esigenze operative dell'Istituto, tenuto conto delle peculiarità di trattamento dei minori, e della carenza di personale esistente.

### **Obiettivo 29/ 4**

- Monitoraggio Servizio Medicina Penitenziaria al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, diagnosi e cura a favore dei ristretti, con particolare riguardo ai nuovi giunti ed alla prevenzione del rischio suicidario ed atti auto ed etero lesionistici. Aggiornamento/inserimento dati progetti ed attività minori nel programma informatizzato "CGM on line".

### **Obiettivo 38/ 10**

- Monitoraggio condizioni strutturali e miglioramento dei livelli di sicurezza. Verifica stato patrimoniale mobiliare e tenuta archivi, prosecuzione procedure fuori uso beni obsoleti e Commissioni di sorveglianza sugli archivi con relative procedure di scarto dei documenti, al fine di migliorare le condizioni logistiche, anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lvo 81/2008, riduzione della consistenza cartacea.

## **TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Gennaio – Dicembre 2012

**SERVIZIO IPM LECCE**

**DIRETTORE NICOLA PETRUZZELLI**

**OBIETTIVI ASSEGNATI:**

**Obiettivo 26/ 1**

- Contenimento spese di funzionamento e beni di consumo, risparmio energetico, incentivare l'utilizzo dei servizi di interoperabilità.

**Obiettivo 27/ 2**

- Predisporre interventi sorveglianza Istituto e mantenimento della struttura al fine di preservare le opere realizzate.

**Obiettivo 38/ 10**

- Sostituzione centralino telefonico Palazzina Ufficio – Sistemazione rete dati e telefonia Palazzina Uffici. Verifica stato patrimoniale mobiliare e tenuta archivi, realizzazione procedure fuori uso beni obsoleti e Commissioni di sorveglianza sugli archivi con relative procedure di scarto dei documenti, al fine di migliorare le condizioni logistiche, anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lvo 81/2008, riduzione della consistenza cartacea.

**TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Gennaio – Dicembre 2012

**SERVIZIO CPA / COMUNITA' LECCE**

**DIRETTORE VINCENZA CAPPELLO**

**OBIETTIVI ASSEGNATI:**

**Obiettivo 26/ 1**

- Contenimento spese di funzionamento e beni di consumo, risparmio energetico, incentivare l'utilizzo dei servizi di interoperabilità.

**Obiettivo 27/ 2**

- Monitoraggio processo di integrazione tra le diverse figure presenti nel Servizio al fine del miglioramento del sistema operativo e di interazione inter e tra Servizi.

**Obiettivo 29/ 4**

- Garantire percorsi di educazione alla legalità e formazione lavoro ai minori in stretta connessione con altri Servizi e agenzie pubbliche e private del territorio.
- Aggiornamento/inserimento dati progetti ed attività minori nel programma informatizzato "CGM on line".

**Obiettivo 35/ 8**

- Prosecuzione inserimento dati SISM.

**Obiettivo 38/ 10**

- Completamento procedure di scarto e verifica stato patrimoniale mobiliare e tenuta archivi.

**TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Gennaio – Dicembre 2012

**SERVIZIO      USSM / CPA TARANTO**

**DIRETTORE    UMBERTO PRENNA**

## **OBIETTIVI ASSEGNATI:**

### **Obiettivo 26/ 1**

- Contenimento spese di funzionamento e beni di consumo, risparmio energetico, incentivare l'utilizzo dei servizi di interoperabilità.

### **Obiettivo 27/ 2**

- Predisposizione ipotesi riorganizzativa area amministrativo-contabile integrata USSM/CPA al fine della razionalizzazione del lavoro e del miglior utilizzo delle risorse professionali esistenti.

### **Obiettivo 29/ 4**

- Definizione sperimentazione attività lavoro integrato USSM/CPA a favore dei minori sottoposti a misure cautelari non detentive e art. 28 DPR 448/88.
- Garantire gli interventi a favore dei minori in carico, verifica della adeguatezza e tempestività delle relazioni sociali da trasmettere all'AGM. Strutturare momenti di confronto con l'AGM.
- Garantire gli interventi nei confronti dei minori collocati in comunità e in IPM e le attività del Progetto L'Isola che non c'è.
- Aggiornamento/inserimento dati progetti ed attività minori nel programma informatizzato "CGM on line".

### **Obiettivo 35/ 8**

- Inserimento dati SISM area giuridica e trattamento.

### **Obiettivo 38/ 10**

- Monitorare condizioni strutturali immobile, sollecitando il Comune di Taranto agli interventi di competenza.
- Verifica stato patrimoniale mobiliare e tenuta archivi, prosecuzione procedure fuori uso beni obsoleti e Commissioni di sorveglianza sugli archivi con relative procedure di scarto dei documenti, al fine di migliorare le condizioni logistiche, anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lvo 81/2008, riduzione della consistenza cartacea.

## **TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Gennaio – Dicembre 2012

**SERVIZIO USSM BARI**

**DIRETTORE FRANCESCA MONTEMIGLIO**

### **OBIETTIVI ASSEGNATI:**

#### **Obiettivo 26/ 1**

- Contenzione spese di funzionamento e beni di consumo, risparmio energetico, incentivare l'utilizzo dei servizi di interoperabilità.

#### **Obiettivo 27/ 2**

- Attuazione organizzazione lavoro concertata in sede sindacale, verifica regolarità amministrativa e delle attività d'ufficio. Sistematizzare momenti di confronto con il personale e tra Servizi. Migliorare l'organizzazione della Segreteria Tecnica.

#### **Obiettivo 29/ 4**

- Garantire gli interventi in favore dei minori in carico e la adeguatezza e tempestività delle relazioni sociali da trasmettere all'AGM. Approfondire analisi strumenti di lavoro, in particolare relazione sociale e tenuta fascicoli minori.
- Garantire gli interventi nei confronti dei minori collocati in comunità e in IPM e le attività del Progetto L'Isola che non c'è. Intensificare i rapporti con l'IPM di Bari per una tempestiva presa in carico dei ristretti, soprattutto quelli provenienti da altri distretti.
- Strutturare momenti di confronto con l'AGM
- Aggiornamento/inserimento dati progetti ed attività minori nel programma informatizzato "CGM on line".
- Attuazione del protocollo operativo Medicina Penitenziaria in via di definizione.

#### **Obiettivo 35/ 8**

- Completare inserimento dati SISMA area giuridica e trattamento.

#### **Obiettivo 38/ 10**

- Proseguire attività di catalogazione dei fascicoli esistenti e proposta di versamento atti all'Archivio di Stato e proposta di scarto alla Commissione di sorveglianza. Verifica stato patrimoniale e attivazione procedure fuori uso beni obsoleti, al fine di migliorare le condizioni logistiche, anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lvo 81/2008, riduzione della consistenza cartacea.

### **TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Gennaio – Dicembre 2012

**SERVIZIO      USSM LECCE**

**DIRETTORE    ANTONELLA GIURGOLA**

**OBIETTIVI ASSEGNATI:**

**Obiettivo 26/ 1**

- Contenimento spese di funzionamento beni di consumo, risparmio energetico, incentivare l'utilizzo dei servizi di interoperabilità.

**Obiettivo 29/ 4**

- Garantire gli interventi a favore dei minori in carico, verifica della adeguatezza e tempestività delle relazioni sociali da trasmettere all'AGM.
- Strutturare momenti di confronto con l'AGM.
- Migliorare la collaborazione tra Servizi e il benessere operativo nelle aree interne.
- Garantire gli interventi nei confronti dei minori collocati in comunità e in IPM e le attività del Progetto L'Isola che non c'è.
- Aggiornamento/inserimento dati progetti ed attività minori nel programma informatizzato "CGM on line".

**Obiettivo 35/ 8**

- Inserimento dati SISMI.

**Obiettivo 38/ 10**

- Verifica stato patrimoniale mobiliare e tenuta archivi, attivazione procedure fuori uso beni obsoleti e Commissioni di sorveglianza sugli archivi.

**TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Gennaio – Dicembre 2012

# **PIANO DI UTILIZZO DEL PERSONALE**

## **ALLEGATO 4**

# **PIANO FINANZIARIO ED ECONOMICO PER ATTIVITA' / PRODOTTO**

## **ALLEGATO 5**

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	.....	<b>2</b>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO</b>	.....	<b>3</b>
<b>PIANI ATTIVITA DISTRETTUALI</b>	.....	<b>20</b>
<b>PIANI ATTIVITA DI STRUTTURA</b>	.....	<b>58</b>
<b>PIANO UTILIZZO PERSONALE</b>	.....	<b>65</b>
<b>PIANO FINANZIARIO ED ECONOMICO PER ATTIVITA' / PRODOTTO</b>	.....	<b>66</b>